IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 116. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Lunedì, 28 Aprile 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Ministro della guerra

Dicono che le discussioni in Senato non provocano crisi. Pare invece che questa volta abbiano provocato quella del Ministro della guerra. Il curioso è che le dimissioni del generale Ponza di San Martino non sono provocate dal voto dell'assemblea, ma dal modo aggressivo ed ingiusto, usato dal suo collega e compaesano il Ministro dell'Interno, verso l'on. Pelloux.

Sebbene l'on. Pelloux abbia risposto per le rime all'on. Giolitti, il generale Ponza di San Martino non poteva certamente digerire le invettive lanciate contro uno dei primi e più stimati generali dell'esercito col quale aveva collaborato nel Governo, essendo stato assunto al Ministero della guerra nel gabinetto presieduto dall'on. Pelloux.

Che il generale Ponza di San Martino non possedesse molta attitudine per reggere il non facile ufficio di ministro della guerra, specialmente dacchè nella nostra Camera si sono introdotti certi metodi *democratici* e certe forme di linguaggio, proprie dei *tempi nuovi*, lo aveva rivelato egli stesso in alcune circostanze; ma siccome, dopo tutto, si può essere un valente generale, senza essere un buon ministro della guerra parlamentare, e poichè « un bel morir, tutta la vita onora, » l'atto nobilissimo e degno da lui compiuto, merita la maggior lode.

I giornali ufficiosi vorrebbero dar ad intendere che le dimissioni del gen. Ponza di San Martino, sono state determinate dalle opposizioni, che incontrano nelle Commissioni parlamentari alcuni progetti da lui presentati; ma tutti sanno che questa è una fiaba qualunque, giacchè il progetto per l'avanzamento dei subalterni fu nella sostanza accolto dalla Commissione, con alcune modificazioni, sulle quali la Camera deve ancora pronunziarsi e d'altra parte è noto che l'on. Ponza di San Martino si è mostrato sempre molle, anche troppo, arrendevole a questo riguardo.

In qualunque altro paese, la legittima protesta del Ministro della guerra, cui spettava, se fosse stato il caso, di fare all'on. Pelloux le osservazioni, che con stridata acrobazia, fece l'on. Giolitti a proposito della disciplina, avrebbe certamente portato alle dimissioni del Ministro dell'interno; ma siccome l'on. Ponza di San Martino ha ormai capito che chi domina nel gabinetto è l'on. Giolitti, e d'altra parte si ha paura che mancando lui al Governo scoppii la rivoluzione in Italia, così ha preferito ritirarsi.

È poichè la nota ancora in questo Ministero non manca mai, gli organi ufficiosi nell'annunziare che si fanno vive premure sul dimissionario perchè desista, lo incoronano gli il generale Besozzi, comandante del Corpo d'armata di Roma!

Siccome nella scelta del Ministro della guerra si diceva una volta che molto si deferisse al Capo dello Stato, quale Comandante supremo dell'esercito, non si capisce come gli possa essere designato il successore, mentre non sono ancora accettate le dimissioni del generale Ponza di San Martino.

Forse la designazione viene da palazzo Braschi e neppur questo può recar meraviglia. Nè ciò diciamo per minor stima e deferenza verso l'illustre generale designato, del quale ci apprezziamo le doti militari.

Ai ogni modo, chiunque possa essere il successore del generale Ponza di San Martino, noi ci auguriamo una sola cosa: che sia all'altezza delle gravi esigenze attuali dell'esercito.

Politica e Diplomazia

Pietroburgo, 27. — Scheviteli, ambasciatore di Russia a Madrid, fu insignito dallo Czar dell'Aquila Bianca.

(S) **Londra**, 27. — All'*Hotel Ceril* ebbe luogo il 34. banchetto annuale per l'istituzione dell'Ospedale francese. Presiedeva il banchetto l'ambasciatore cambon. Tra gli intervenuti il conte Sacerdoti di Carrobio, segretario dell'ambasciata di Italia. Furono fatti brindisi al Presidente della Repubblica, Loubet, ed ai Sovrani d'Inghilterra.

(S) **Madrid**, 27. — Le delegazioni del Parlamento saranno ricevute domani a Palazzo dalla Regina onde esternare le condoglianze delle Cortes per la morte di Re Francesco d'Assisi.

(S) **Parigi**, 27. — Il *Figaro* annuncia che l'addetto navale dell'ambasciata germanica, Siegel, ha trasmesso al ministro della marina, Lanessan, le condoglianze dell'imperatore Guglielmo per la morte dell'ammiraglio Ménard, e che ha inoltre deposto sulla bara dell'ammiraglio una corona con le iniziali dell'imperatore Guglielmo.

(S) **Amsterdam**, 27. — Bollettino di stamane sulla stato della Regina:

«La Regina Guglielmina ha passato una notte tranquilla; le sue condizioni si possono considerare soddisfacenti. »

(S) **Amsterdam**, 27. — Il bollettino della salute della Regina Guglielmina reca che lo stato della malata continua ad essere soddisfacente.

Nella Columbia.

(S) **Washington**, 27. — Il Dipartimento di Stato ha ricevuto un dispaccio da Bogota, il quale annunzia essere impegnato tra le truppe governative e gli insorti un combattimento presso Guatavita, al quale prendono parte 15,000 uomini.

Il Principe Mirko.

Venezia, 27 ore 16.50. — Ieri sera giunse qui il Principe Mirko del Montenegro, visitò la fidanzata al *Grand Hôtel* poi scese all'*Hôtel Danieli* in diretto incognito.

Le feste nel Baden.

Il brindisi dell' imp. Guglielmo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino 27, ore 10.30. — Al pranzo di gala tenuto ieresera al Castello per il 50° compleanno dell'accessione al trono del Granduca Federico, questi brindò all'Imperatore Guglielmo ringraziandolo per la sua presenza.

« Io auguro a V. M. — disse il Granduca — un regno lietissimo sotto tutti gli aspetti e che l'attuazione di quanto V. M. si propone per la prosperità dell'impero e la grandezza ed il benessere dell'esercito gli arrechino gioia, pace e soddisfazione ».

L'imperatore rispose al Granduca:

« Udire dalle labbra del rappresentante della generazione del Mio glorioso Avo Guglielmo il Grande, la solidarietà coi miei principii di Governo mi ridonda di somma gloria, mi ricolma di ineffabile gratitudine poichè vi scorgo la conferma che quei principii sono all'unisono con quelli del mio Grande Avo.

Posse piacciuto a Dio di conservarci a lungo il Mio indimenticabile Padre!

Essendo avvenuto diversamente, io sono risoluto di mantenermi con tutte le forze all'altezza dello spinosissimo retaggio toccatomi in sorte.

Ciò avverrà principalmente avendo cura dell'esercito. Nutro fiducia che con una sollecitudine costante riuscirò a mantenerlo uno strumento sicuro, quale me lo trasmise il Mio Avo, per rafforzare la pace e, ove fosse d'uopo, per la guerra e come scuola incomparabile per la nazione.

Non so idearmi un simile compito rimunerativo e consolante senza l'ausilio di tali luminosi esempi di ogni virtù civile e militare quali è V. A. R. fra i principi confederati.

È evidente che la generazione precedente cui fu tolto repentinamente il suo condegno duce, esita ad affidarsi alla giovane. Egli è che i modi di vedere delle due generazioni sono così diversi quanto complessi sono i compiti dei giorni nostri. Quindi una voce più competente di qualsiasi altra mi rivolge parole così calde di approvazione e di incoraggiamento, mi sento contemplare la volontà di conseguire ad ogni costo la meta. Avendo invocando Iddio non solo a nome Mio, ma anche di tutti i tedeschi, che conceda a V. A. R. di sovvenirmi di consiglio e servirmi di prezioro esempio ancora per moltissimi anni. »

L'Imperatore termino con un triplice *hurrà* al Granduca ed alla sua Casa.

Parlamenti Esteri

Spagna.

(S) **Madrid**, 27. — *Camera* — Soriano, repubblicano, dice che i municipi di Valenza e di La Coruga, seguendo l'esempio di quello di Barcellona, non festeggiarono l'incoronazione di Re Alfonso e protestarono contro le spese per l'incoronazione.

Il Presidente del Consiglio, Sagasta, ad interrogazione, dichiara che i negoziati intavolati dal Governo colla Santa Sede hanno il solo scopo d'interpretare l'articolo del Concordato, il quale contempla la Congregazioni religiose che devono assistere in Spagna.

Portogallo.

(S) **Lisbona**, 27. — La Camera dei deputati ha approvato il progetto di legge per la conversione del debito pubblico esterno.

L'on. Luzzatti

E LA POLITICA COMMERCIALE

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Napoli, 27, ore 16.50 — L'on. Luzzatti tenne oggi l'annunciata conferenza intorno ai trattati di commercio in rapporto agli interessi meridionali.

Erano presenti i senatori Di Martino, Pantona Traversi e Mirri; i deputati Codacci-Pisanelli, Fani, Barracco, Ungaro, De Prisco, Fortunato, Alan de Rivera, Romano, Branca, Della Rocca, De Riseis, De Renzis, Sichenze, Fede, D'Alife, Guiglieri, Vollaro e Giuffi. Fra gli altri intervenuti notammo i deputati Visocchi, Pietro Bonfantino, Pavoncelli, Chimienti, Leonetti, Mondagna, De Andreis, Castiarano, Malgioglio, Rosano, Giantureo, Mezzacapo, Spirito Francesco, Mazzella, Materi e Piccolo-Cupani.

L'assessore Galdi rappresentava il Sindaco ed il consigliere Anfossi era in rappresentanza del Prefetto.

La folla che gremiva la sala, salutò l'ingresso dell'on. Luzzatti con un lungo applauso, che si rinnovò frequente durante il discorso, del quale accenni i punti:

L'oratore, nell'esordire, reca a Napoli il saluto dell'Alta Italia, fervido e cordiale, perchè dovunque batta il cuore del popolo italiano, è unanime il grido di solidarietà nell'affetto e nel dolore verso l'Italia meridionale. Migliaia e migliaia di animi eletti gli hanno dato l'incarico di dire a Napoli che nell'ardino problema, affinate con il passo, della rinnovazione dei trattati di commercio, essi riconoscono e desiderano che debba prevalere il pensiero delle soluzioni propizie agli interessi principali del Mezzodì.

L'Italia del Nord e quella del Sud al completino a vicenda, anche nell'ordine economico! Ma deve cessare pel Mezzodì lo squilibrio di fortuna, per effetto del quale, poggiando esclusivamente sulla produzione agraria, la sofferenza dei raccolti agrari genera subito la miseria di tutti

Ciò che occorre supremamente all'Italia, è *una grande politica d'esportazione*, come l'hanno già i popoli maggiori; segnatamente i tedeschi e gli inglesi, che fecero prodigi di abilità in questi ultimi decenni, colla coltura tecnica, coordinando le tariffe doganali colle ferroviarie, coi noli marittimi e con altri favori palesi e occulti.

Grazie a questa politica ed ai sindacati che vendono all'estero a buon mercato ciò che all'interno, l'alcool tedesco a 22 lire il quintale (escluso, s'intende, il dazio e la sovratassa) giunge sui mercati dell'Alta Italia, movendo concorrenza persino all'alcool tratto dal vino e dalle barbabietole, ultima speranza della nostra enologia travagliata da tante difficoltà.

Chiede una inchiesta parlamentare condotta alla maniera delle inglesi, intesa a studiare i modi di favorire una grande politica di esportazione.

Essa sola ci permetterà di svolgere i benefici dei buoni trattati di commercio, di navigazione e di pesca, se potremo stringerne, di correggere in parte i difetti dei cattivi accordi poichè respingiamo l'idea di una politica di rappresaglia sulle basi di tariffe generali inasprite.

+

L'Italia, grande nazione, col bilancio in buon arnese, perchè non dovrebbe oggi ottenere più che nel 1891, in condizioni inferiori?

Eppure è generale il timore che dovremo ora contentarci di minori benefici.

Ci si va serrando attorno un cerchio di ferro! Bisogna aprirci una via.

Al Brasile risce ogni di più difficile il rinnovare l'accordo del 1895 ci ha già denunciato con assenna equità internazionale.

Una convenzione commerciale scaduta coll'Uruguay non si è potuta rinnovare che restringendo i benefici della clausola sul trattamento della nazione più favorita esteso a tutti i contraenti, che impera in Europa e che gli altri Stati delle Americhe impiccioliscono ogni di più,

Il popolato cogli Stati Uniti si è arenato e siamo ridotti a sperare che la Francia non vi ottenga l'approvazione dell'accordo che le darebbe una riduzione di dazi del 25 per cento a danno ed esclusione di somiglianti merci che l'Italia reca in quei mercati.

I prossimi negoziati si annunciano difficilissimi colla Svizzera.

Nulla di è per ora da sperare da parte della Francia, la cui democrazia rurale diventa ogni di più protezionista. Rimangono la Germania, l'Austria-Ungheria e la Svizzera. Parlerà con rude franchezza, parendogli quasi il solo modo di potere contribuire alla pace economica.

Nel Consiglio nazionale della Svizzera, dove si discutono in questo momento i dazi della tariffa generale, si vanno aggravando tutti quelli che interessano l'Italia. Per esempio, il Governo aveva proposto per il vino naturale in fusti, che ora paga in tariffa convenzionale 3 lire e cent. 50, quindici lire; la Commissione della Camera lo portò a 17, la Camera adottò il dazio di 20. E in generale i vini d'altra specie, le uve, i mosti, passando traverso il Governo, la Commissione, la Camera, ebbero l'onore di peggiori trattamenti.

Nonostante la equa difesa dei giusti interessi italiani fatta dai rappresentanti del Governo tedesco nella Commissione del Reichstag, che ora esamina il progetto di tariffa doganale, è gravemente minacciata la esportazione delle frutta fresche, degli ortaggi, delle paste primaticcie, dei cavoli, dei pomidori, dei cavoli, delle fragole, dei lamponi, dei ribes, delle mele e delle pere.

Nella Commissione si è osato di fare per alcuni prodotti nostri primaticci un trattamento così duro, che equivale a tassare così dasi tedeschi il solo italiano; alzando di più i dazi per certi prodotti nostri in alcune stagioni!

+

Si suol dire, parlando del rinnovamento dei nostri trattati di commercio, cogli Stati centrali: i trattati difendiamoli i trattati, tanto più che colla Germania e coll'Austria-Ungheria, tenuto conto anche dei noli, le partite si bilanciano, oppure le loro oltrepassano nelle attività.

Questo è vero in teoria; ma che importa al Mezzodì di una siffatta difesa, le cui ultime conseguenze potrebbero tradursi nell'aggravio dei dazi industriali sulle merci che non produce per compensare l'Italia delle maggiori esportazioni delle derrate agrarie, principalmente fiorenti nel Mezzodì?

Il Mezzodì domanda che si rinnovino i trattati quali sono e con poche differenze. Da ciò pigli qualche proposta di proporre insieme di uno o due anni i presenti accordi commerciali anche per dar tempo ai Parlamenti e ai Governi esteri di risolvere i loro problemi doganali interni ogni di più difficili.

+

E qui il problema economico essenzialmente si collega con quello politico.

L'on. Prinetti ha affermato l'anno scorso la connessione che v'è fra il trattato d'alleanza e quello di commercio, ed il conte Goluchowski che, or fa un anno, aveva cominciato dal dire che bisogna separare gli accordi politici dagli economici, richiamato dal relatore della Delegazione ungherese a natura la poca saldezza delle amicizie politiche che avessero per base la lotte economiche, si corresse, tampsando alquanto la crudezza delle sue asserzioni.

Come già si pensi in affatto argomento lo disse alla Camera in tempo e nettamente.

In quest'ora in cui il riserbo s'impone è lecito sperare che il Governo nostro, d'accordo cogli alleati, trovi la maniera efficace che coordini e colleghi gli interessi politici cogli economici,

+

Concludendo l'oratore dice che la massima aspirazione nostra deve essere quella di conservare sostanzialmente i benefici dei trattati del 1891 e di poter schiudere ai nostri prodotti i capacissimi mercati degli Stati Uniti e della Russia, dando in cambio fra gli altri compensi un ribasso sui dazi del petrolio, che non dovrebbe esitare, come lo ha già fatto, ribassando il dazio del caffè a favore del Brasile, come sarebbe disposta a ribassarlo ancora in giusto limite, se il Brasile volesse impegnarsi con noi a conservare per qualche anno la sua tariffa e a un buon trattato di favore per tutelare i giusti interessi dei nostri emigrati.

Il ribasso del petrolio non sarebbe pel negoziato colla Russia e cogli Stati Uniti, ma anche per alle regioni economiche meridionali, è preferibile alla diminuzione della gabella del sale, mentre per le famiglie povere è almeno uguale il beneficio di potere risparmiare sovra un dazio o sovra l'altro.

Ma per ottenere ribaderci nè illudere ed un popolo grande colle forti attitudini di adattamento e di sacrificio qual'è l'italiano, deve avere confidenza in sè medesimo. Una politica di esportazione, come quella che invoca, potrà fronteggiare i guai che alla nostre esportazioni si preparano.

Ma per farla in modo efficace occorre un bilancio poderoso, tale cioè, che il sale dei piccoli agrari e dalle spese non necessarie per concentrarne i mezzi a stasidio dei grandi interessi nazionali minacciati. L'oratore augura giorni più sereni alle provincie meridionali, alle quali è urgente uno studio profondo della conversione e l'alleviamento del debito ipotecario e crede di facile onesi che la potente e benemerita Cassa di Risparmio di Milano si risolva ad assegnare nel Mezzodì le operazioni di credito fondiario.

Come le istituzioni si purificano ritornando alle loro origini, è uopo ripigliare a favore dei Mezzodì il programma nazionale di Camillo Cavour. Non è italiano chi non sente dei vostri dolori, chi non pensi che solo il vostro risorgimento economico può assicurare saldezza e potenza all'unità della patria.

Quando gli ingegni meravigliosi e alati dei Mezzodì rassereneranno da migliori condizioni economiche, avranno maggior agio di pensare e di provvedere alla comune grandezza, di quali mai splendori si illuminerà l'anima italiana!

(S) **Napoli**, 27. — Il banchetto di 150 coperti nella sala vega dell'*Hôtel Royal des Etrangers*, offerto dall'Associazione dei Commercianti ed Industriali in onore dei quattro conferenzieri on. Luzzatti, Salandra, Colajanni e prof. Nitti, è terminato alle ore 11.

Il Ministro del tesoro le autorità, 40 deputati, le notabilità dell'industria e del commercio ed i rappresentanti della Stampa.

Avevano aderito, oltre ai presenti e agli aderenti alla conferenza odierna, moltissimi altri deputati e notabilità delle provincie meridionali.

Alla fine del banchetto brindò l'on. Arlotta, presidente dell'Associazione dei Commercianti ed Industriali.

Parlarono quindi il Prefetto, l'assessore Galdo, l'on. Salandra, il prof. Nitti e Materi.

Rispose l'on. Luzzatti con un applauditissimo discorso, terminando con un saluto al Re ed alla Famiglia Reale.

Parlarono infine il prof. Ricciardi per la stampa e l'on. deputato Cantarano.

Le elezioni in Francia.

(S) **Parigi**, 27. — Malgrado la pioggia, l'animazione durante la notte intorno alle principali sezioni elettorali è stata vivissima. Gran concorrenza di manifesti.

Il Ministro del commercio, Millerand, tenne iersera un'ultima riunione; assistevano circa tremila persone. Egli scongiurò a non inviare alla Camera una maggioranza nazionalista, che distruggerebbe l'opera repubblicana del Ministero attuale e farebbe il giuoco dei clericali. Millerand fu acclamato.

Parigi, 27, ore 18 — Finora nessun incidente è segnalato. L'andamento delle sezioni continua isolando dopo mezzodì ed è più viva nei sobborghi.

(S) **Parigi**, 27. — Ecco i risultati finora conosciuti delle elezioni legislative nel dipartimento della Senna.

Muzet, deputato uscente antiministeriale, è in ballottaggio con Archdeacon nazionalista, che ha prevalenza di voti.

Chassaing, deputato uscente socialista ministeriale è entrato in ballottaggio con Faillioi nazionalista che ha maggior numero di voti.

Un altro ballottaggio si ha fra Viviani, deputato uscente socialista ministeriale, che ha 4235 voti e Auffray, nazionalista che ne riportò 3992.

Gli altri competitori sono ministeriali.

Corpo socialista ministeriale è entrato in ballottaggio. Flourens, ex deputato antiministeriale, è stato eletto.

Sprenchi, nazionalista, è riuscito eletto.

Allemane, deputato uscente socialista ministeriale, si trova in ballottaggio con prevalenza sul competitore.

Millevoye, deputato uscente nazionalista, è riuscito eletto.

Anche Holtz, deputato uscente nazionalista, è stato eletto.

Puech, deputato uscente repubblicano socialista ministeriale, è in ballottaggio con Daussel nazionalista che è in prevalenza.

Les deputati nazionalista Deville è in ballottaggio con Cloutier nazionalista che ha maggior numero di voti.

Bouvalt nazionalista è riuscito eletto.

Lockroy, deputato uscente radicale socialista ministeriale è eletto.

Il ministro Millerand con 6935 voti è in ballottaggio con Pechin nazionalista che ha 5185 voti.

Regna grandissima animazione sul *Boulevards* che sono percorsi da gruppi di dimostranti.

(S) **Parigi**, 27. — Secondo le notizie pervenute al Ministero dell'interno il numero dei votanti superò oggi notevolmente quello delle elezioni precedenti. A Parigi alle 3 pom. due terzi degli iscritti si erano recati a votare. Lo scrutinio si chiuse alle sei.

Era segnalata qualche effervescenza nelle sezioni, ma nessun incidente si è verificato. Lo spoglio delle schede è cominciato subito. Sono state prese severe misure pel mantenimento dell'ordine, specialmente sui *Boulevards* e dinanzi alle redazioni dei giornali.

I risultati finora conosciuti delle circoscrizioni di Parigi danno eletto il nazionalista antiministeriale Benoit contro Bertielot, repubblicano ministeriale.

Drach, conservatore antiministeriale, è riuscito eletto contro Saugrain, socialista ministeriale.

Syvetos, nazionalista antiministeriale, è stato eletto contro Mesureur, radicale ministeriale.

Brisson si trova in ballottaggio con Tournade, nazionalista.

Gli altri candidati che vengono poi sono antiministeriali.

I risultati finora conosciuti dei dipartimenti danno eletti Lockroy, Deschanel, Bourgeois, Ribot e Krantz.

Molta folla stazionò stasera dinanzi agli uffici dei giornali e specialmente della *Petite République*, del *Matin* e della *Liberté*, che espongono sopra cartelli luminosi i risultati delle varie circoscrizioni.

(S) **Parigi**, 27. — Risultati delle elezioni nel Dipartimento della Senna.

Sono eletti: Binder deputato uscente conservatore antiministeriale; Berger deputato uscente repubblicano antiministeriale; Bertieloi deputato uscente nazionalista e Perry nazionalista uscente.

Sono in ballottaggio: Beauregard uscente repubblicano antiministeriale con Andrieux ex deputato antiministeriale; Lerolle conservatore antiministeriale; Paulin Mery nazionalista uscente; Dubois repubblicano socialista ministeriale uscente; Humbert nazionalista uscente e Bos socialista ministeriale uscente.

Sono in ballottaggio con prevalenza sul competitore:

Levraud repubblicano socialista ministeriale uscente; Pascal Grousset uscente socialista ministeriale; Chauviere uscente socialista ministeriale e Giroux nazionalista uscente. Bombard uscente repubblicano ministeriale è in ballottaggio col nazionalista che prevale sopra.

Sono eletti Sembat uscente socialista ministeriale; Vaillant uscente socialista indipendente e Dejante uscente socialista indipendente.

Continuamente giungono notizie che il ministro Lanessan è eletto con 4496 voti contro Rosset nazionalista che ne ebbe 3936.

In Algeria Colin repubblicano ministeriale è eletto con 9583 voti contro l'antisemita Drumont che ne ebbe 8682.

Grande animazione regna sui Boulevards. La circolazione in Rue Montemartre è difficilissima. Nei caffè i risultati compariscono sui trasparenti luminosi la folla prorompe in dimostrazioni. Cionondimeno non si verifica alcun disordine.

Alle ore 9.30 un gruppo di dimostranti guidati dal consigliere municipale nazionalista Garon giunge in Rue Vivienne ove la polizia sbarra il passo. Vi sono un centinaio di arresti. I dimostranti avendo promesso però di non provocare disordini la polizia permette loro di circolare.

(S) **Parigi**, 27. — A mezzanotte, sopra 28 ballottaggi conosciuti a Parigi e nei Dipartimenti, 16 sembrano favorevoli ai ministeriali e 12 favorevoli agli antiministeriali.

Nei Dipartimenti, Deschanel, presidente della Camera, è stato eletto a Nogent-le-Rotrou.

Ribot, progressista antiministeriale, è stato eletto con 9157 voti nel Pas-de-Calais.

Il conte Castellane, deputato uscente, conservatore antiministeriale, è stato eletto nelle Landes, contro Siegfried, progressista ministeriale.

(S) **Parigi**, 27. — A Clermont Ferrand due distributori di manifesti di oggetti candidati vennero a diverbio. Uno di essi colpì violentemente con una bastonata l'avversario che morì qualche ora dopo.

A Parigi stamane verso le ore tre nacque una violenta rissa sul *boulevard Magenta* fra una ventina d'individui che fuggirono all'arrivo degli agenti di polizia. Insegnati due di essi furono arrestati. Gli agenti inseguirono sul luogo della rissa trovarono tre feriti che dichiararono di essere stati assaliti da una banda di individui che usciva da una riunione, i quali attraverso sui manifesti elettorali dei precedenti fogli. Uno è ferito gravemente alla testa e da una coltellata alla spalla; un altro aveva una profonda ferita, nella quale era rimasto un pezzo di bastone lungo dieci centimetri: il terzo è ferito gravemente alla testa con arma contundente.

(S) **Parigi**, 27. — Nel quartiere di Montrouge un candidato ha fatto distribuire al domicilio degli elettori un manifesto, in forma di dispaccio, benissimo imitato, in cui Deroulède e Habert telegrafano da San Sebastiano supplicando di sconfiggere la candidatura dell'Alta Corte di giustizia, votando pei nazionalisti.

Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, ha votato nella propria sezione.

Credito, Industria, Commercio

La settimana scorsa ha esordito con una completa bonaccia su tutte le grandi piazze d'Europa. In Francia ha influito il movimento elettorale, del quale avremo quest'oggi, inoltre, i primi risultati. Per questo previsioni favorevoli all'attuale ministero, la borsa, si sa, teme sempre in materia di politica, le sorprese, quindi alla borsa di Parigi si sono occupati più di affari, che di affari.

A Londra si ha sempre fiducia nell'esito delle trattative, essia nell'adesione dei sottocapi all'opera dei capi, ma fino a che il fatto non sarà compiuto e la pace proclamata, un po' d'incertezza aleggia sempre sul mercato finanziario, e difatti l'ultimo nostro dispaccio dalla capitale britannica dice: affari di nuova calma; valori estesi *tdem*; miniere ferme, ma senza transazioni.

Berlino a sua volta telegrafava sabato: un po' pesanti in apertura, più fermi nel corso della borsa, su Londra, ma carisimili gli affari.

Soltanto Vienna segnalava tendenza generale ferma specialmente sui valori di trazione, con affari molto limitati.

Infatti la metà della settimana la tendenza sul mercato internazionale si manifestò più ferma e un po' di brezza si fece sentire, di cui profittò specialmente la nostra rendita, ma sul finire si è chiusa nuovamente in piena calma.

E la calma, dopo tutto, quando è accompagnata dalla fermezza, rappresenta uno stato tranquillo, con animo ben disposto — sebbene gli agenti di cambio non siano precisamente di questo parere.

Ond'è che si può ritenere, dato che le elezioni in Francia risultino favorevoli al Governo e che vengano buone notizie dal Sud-Africa, maggiore animazione nella settimana in cui si entra.

Nella politica internazionale nessuna nube: la situazione monetaria è robusta dovunque, gli affari economici si svolgono discretamente. Data questa condizione di cose, le borse non possono che risentire un miglioramento.

— Il nostro mercato ha dimostrata una certa attività; la rendita ha toccato il 103; la Banca d'Italia ha rasentato il 900 ed anche qualche altro valore si è spinto innanzi, mentre il cambio è rimasto stazionario.

Mercato inglese.

	17 aprile	*26 aprile*
Consolidato . .	94 3/8	94 5/8
Italiano . . .	99 3/4	99 3/4
Turco. . . .	23 3/8	23 3/8

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto della settimana segna, per effetto specialmente d'importazioni d'oro, un aumento di 800.000 st. nella riserva, la quale resta così in L. 25.203.000.

Anche i depositi sono discretamente aumentati e quindi la proporzione della riserva agl'impegni è scesa di 3/8, restando a 49 e 7/8 0/0.

Il tasso di sconto sul mercato libero ha subito nella settimana un lieve aumento per la maggiore animazione negli affari e si è aggirato su 2 e 7/8, rasentando il tasso ufficiale.

Mercato americano — La situazione delle Banche consociate dimostra un certo qual rallentamento nei prestiti e sconti.

La riserva infatti a aumentata nella settimana di 170.000 st., passando a 48.954.500 st., con una eccedenza sul minimo legale di 1.315.000 sterline.

Mercato francese.

	17 aprile	*26 aprile*
Rendita oro. .	101,02	100,92
3 1/2 id. . .	102,45	102,45
Italiano . . .	100,90	101,15
Spagnuolo . .	79,32	79,32
Rendita turca .	28,97	28,90

Banca di Francia. *Differenza*

	24 aprile	*dal 17 aprile*
Riserva oro. .	2,573,982,975	+ 9,206,248
id. argento .	1,108,470,846	+ 2,471,148
Portafogli . .	483,984,489	— 28,733,833
Anticipazioni .	441,872,933	— 3,923,030
Conti correnti .	578,719,868	+ 20,143,234
Id. col Tesoro	103,384,857	+ 42,679,259
Circolazione. .	4,121,017,500	+ 66,290,295

Mercato italiano.

	17 aprile	*26 aprile*
Rendita 4 1/2 netto	110,10	110,25
Rendita 5 0/0 .	102,95	103,—
Banca d'Italia .	881,—	898,50
id. Commer.	865,—	868,—
Credito Italiano.	490,—	493,—
Fondiario Ital.	502,50	505,—
Mediterranee	463,50	459,—
Meridionali .	664,50	656,—
Navigazione. .	526,—	522,—
Rubattino . .	345,50	341,50
Acciaierie . .	1525,—	564,—
Società Venata.	75,—	79,—
Acqua Marcia .	1270,—	270,—
Gas	910,—	906,—
Omnibus. . .	281,—	287,—
Condotte. . .	274,—	279,—
Immobiliari . .	191,—	213,—
Metallurgica. .	125,—	123,50
Ferriere . . .	90,—	99,—
Zuccheri romani	101,—	92,—
id. Valsacco	132,—	132,—
Molini Alta . .	135,—	139,—
Banco Gestioni.	198,—	104,—
Molini. . . .	73,—	72,50
Canbure Roma.	610,—	602,—
Cambio.	102,30	102,40

Il nuovo Consolidato all' estero.

Ci scrivono da **Trieste**:

La nostra piazza, ove hanno largo mercato i valori italiani e specialmente quelli di Stato, si interessa ora vivamente alla prossima emissione della nuova Rendita italiana a 3 1/2 0/0 internazionale, e non vi ha dubbio che i nostri capitalisti vorranno porre anche questo titolo nel loro portafoglio, sia perchè questo, sia per mezzo di scambio di titoli redimibili e di Obbligazioni ferroviarie italiane 3 0/0, delle quali c'è fra noi rilevante possesso.

Quella Filiale dello Stabilimento Austriaco di Credito s'occupa attivamente di tale operazione, tanto nella nostra città, quanto presso la sua estesa clientela, e col migliore successo.

La Borsa di Parigi.

(S) **Parigi**, 27. — Fu stabilito che la Borsa resterà chiusa sabato 16 agosto. Si chiuderà alle 2 pom. nei giorni 3, 10, 17 e 24 maggio, 7, 14, 21 e 28 giugno, 5, 12, 19 e 26 luglio e durante il mese di agosto, tranne il 18, giorno di liquidazione, e nei giorni 6, 13, 20 e 27 settembre.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	31 marzo 902	10 aprile 1902
Monete metallica L.	370,303,000	370,441,000
Cambiali estere .	86,047,000	85,671,000
Biglietti di Stato di altri Ist. e speciali	25,290,000	27,058,000
Portafoglio e anticip.	242,860,000	234,895,000
Anticipaz. al Tesoro.	33,000,000	43,000,000
Fondi pubblici. . .	197,303,000	194,650,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93	233,984,000	233,772,000
Spese, tasse, sofferen.	2,801,000	2,879,000

PASSIVO

Circolazione . . . . L.	833,961,000	851,013,000
Debiti a vista	84,245,000	91,299,000
Id. a cond. fruttiferi .	103,309,000	103,035,000
Rendite del corrente esercizio	5,248,000	5,983,000

Cose di Russia.

Pietroburgo 27. — Stante l'estrema gravità della situazione politica a Mosca, a Kharkow e Poltava, il ministro dell'interno, De Plehwe, è partito alla volta di quelle città, allo scopo di decidere le misure da prendersi per reprimere i disordini fra i contadini e gli operai. Questi infatti, hanno saccheggiato nelle provincie di Poltava e Kharkow parecchie proprietà. Gli abitanti dei luoghi vicini sono fuggiti spaventati. Il movimento minaccia di estendersi pure alla grande città ove già elementi sovversivi manifestano l'intenzione di commettere violenze, eccitati dalla propaganda clandestina di agitatori politici.

Sono stati inviati rinforzi di truppe e il Governatore generale di Kiew sarebbe partito per applicare misure militari.

Il timore disordini operai durante o dopo le feste di Pasqua a Kharkoff, Kiew e Mosca. Ugual timori si hanno a Pietroburgo. Il viaggio progettato della famiglia imperiale a Mosca durante le feste di Pasqua, è stato rimandato.

Diversi alti funzionari dello Stato hanno ricevuto minacciosi di morte dai nichilisti, i quali continuano nel loro sistema di terrorizzare ogni le sfere governative.

L'istruttoria clandestina del processo per l'assassinio del ministro Sipiantino ha fatto scoprire parecchi complici.

Fra gli arrestati sotto l'imputazione di complicità in quell'assassinio vi è il padre della sposa dell'assassino Baltmaschoff.

Quando questi saprà la scoperta e l'arresto dei complici, tenti d'inghiare il veleno che era riuscito a fornire all'ex-ministro prezzo di oro.

Gli studenti hanno accolto favorevolmente la nomina di Saegger a presente il Ministero dell'istruzione, perchè lo ritengono retrogrado e reazionario.

Parlarono poscia, applauditi, Albertini direttore del *Corriere della sera*, si Emilio Treves si quali rispose felicemente Roux, Infine Bergellini e Modena.

Fu telegrafato all'on. Luzzatti, ringraziandolo dell'appoggio spiegato, perchè si provvedi legislativamente ai bisogni della vecchiaia dei giornalisti.

Parma, 27, ore 16.10. — Il Consiglio comunale respinse le dimissioni del sindaco Pavesi.

— Per disposizione testamentaria, la salma del cardinale Ribolli sarà trasportata a Pavia.

Mercoledì alle ore nove saranno rese solenni onoranze.

Genova, 27, ore 18.30. — Stamane, sotto una pioggia dirotta, avvenne a Piazza d'Armi al Bisagno, la presentazione del generale Otolenghi, nuovo comandante del Corpo d'armata.

Le truppe, sotto il comando del generale di Divisione Cerruti, eliarono egregiamente.

— Nel palazzo del Carlo Felice alle 13 ebbe luogo la inaugurazione dell'Esposizione della Società promotrice di Belle Arti.

Vi sono quadri, notevoli di Pennasilico, Figari, Nomellini, De Servi, Sacchori, Costa e Mazzo. Fra le sculture sono ammirate quelle del Bazzoro di Milano.

Molta folla visitò oggi l'Esposizione.

Livorno, 27, ore 18. — Un viaggiatore di commercio, livornese, viaggiando da Trieste a Fiume, apprese da un commissario di polizia l'arresto avvenuto in Ungheria del cav. Giuseppe Cerrai, direttore della fallita Banca Pisana.

Festa patriottica a Firenze.

Firenze, 27. — Per l'anniversario della rivoluzione toscana, stamane alle 11, a cura di un Comitato, fu inaugurata in piazza d'Arno un monumento ai caduti di Montana.

Vintervennero le autorità, e, malgrado la pioggia, molti invitati e grande folla.

La Associazioni monarchiche popolari, dei Veterani, dei Reduci garibaldini e le altre Associazioni cittadine, riunitesi a Porta al Prato, formarono un corteo che, con musiche e bandiere, si recò al monumento di Garibaldi e quindi in piazza d'Arno.

Quivi, al suono degli inni, ebbe luogo la cerimonia dello scoprimento del monumento, fra incessanti acclamazioni e grande entusiasmo.

Parlarono, applauditi, Bruni, pres. del Comitato, Del Greca, rappresentante il Sindaco, ed altri.

Il personale ferroviario.

Napoli 27, ore 16.20. — Iersera a Nola si riunì l'assemblea generale del personale della ferrovia Nolana.

Presiedeva Guarino, segretario della Borsa del lavoro.

Parlò prima Roberti pel Riscatto ferroviario, assicurando l'appoggio di quel sodalizio.

Venne poscia data lettura di un *memorandum* diretto alla Direzione, nel quale si chiedono l'organico, il pagamento della ricchezza mobile, la istituzione di una cassa pel personale.

Il *memorandum* fu approvato ad unanimità.

Venne nominata una Commissione per presentarlo alla Direzione, alla quale sarà dato come termine perentorio 15 giorni per la risposta.

Stamane al Circolo Casilli si riunirono gli operai della officine ferroviarie per giudicare l'operato della Commissione di Nola.

L'assemblea fece completa adesione alla relazione Roberti, votando un encomio ed un plauso.

Fu quindi approvato un ordine del giorno col quale si dichiara di mantenersi organizzati, facendo voti che la Commissione si rechi energetica presso il Governo dei desiderati degli operai e solleciti l'Amministrazione ferroviaria a presentare i ruoli organici da sottoporsi all'approvazione della Camera.

Palermo 27, ore. — Gli impiegati delle Reto Sicula, riunitisi ieri alla Camera di lavoro, approvarono un ordine del giorno col quale, considerato che in tutela dei diritti dei ferrovieri è tutto chiaro si può ottenere soltanto con la organizzazione, deliberarono di fare adesione al Riscatto ferroviario di Milano e di far valere i loro diritti di equiparamento colle altre reti, nella approvazione dei nuovi organici.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 27. — Ieri furono coricati in questo porto 1039 carri, di cui 384 di carbone per i privati e 102 per conto per l'interno.

Ne furono scaricati 199, dei quali 139 per imbarco.

Stato delle campagne.

Riepilogo della 2.a decade di aprile:

Le pioggie cadute in questa decade hanno quasi ovunque corrisposto al bisogno che se ne sentiva e hanno qua e là siano state accompagnate da qualche grandinata, o in più luoghi ne sia stato rallentato lo svolgimento, pure i vantaggi sono stati superiori agli inconvenienti, e la vegetazione del frumento e dei foraggi è divenuta notevolmente più rigogliosa. Anche il gelso se ne è avvantaggiato, tanto che qua e là si segnala incologica è la anticipazione sugli altri anni. Solo nel Veneto, nell'Emilia e nelle Marche la pioggia è riuscita inadeguata al bisogno e se ne desidera ancora.

La vite, l'olivo e gli alberi da frutta accennano generalmente ad una produzione abbondante.

Esposizioni e Congressi

Congresso degli agricoltori.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Modena, 27, ore 18.20 — Il Congresso dei proprietari e agricoltori, che fu seguito a quello tenuto a Ferrara, si è aperto alle 13, al teatro Storchi. Erano presenti 1500 rappresentanti di Associazioni e moltissimo pubblico.

Il Presidente del nostro Comizio agrario, e del Comitato ordinatore apri l'adunanza con un discorso applauditissimo, quasi fosse seguito quello, pure applauditio, del sindaco Albinelli, che fu proclamato presidente del Congresso.

Alla discussione generale, sull'idea della Federazione presero parte il deputato Fini, il senatore Farina, il relatore Marozzi ed altri.

All'unanimità si approvò un ordine del giorno di plauso all'opera del Comitato invitando i delegati a fondare la Federazione Nazionale.

Chiuso il Congresso alle 15 si tenne un'adunanza fra i delegati delle Associazioni. Dopo una vivi ed animata discussione, si approvò, con lievi modificazioni, il progetto di statuto proposto dal Comitato.

Congresso ingegneri-agronomi.

(S) **Catania** 27. — Stamane, al Teatro Massimo, si è inaugurato il IV. Congresso degli ingegneri agronomi, presenti le autorità e diverse rappresentanze.

Il senatore Caruzza Amari, presidente onorario del Comitato, pronunciò un applaudito discorso. Il Rettore Mirisola portò ai congressisti il saluto della cittadinanza.

L'ing. Loturco, presidente del Comitato, fece il discorso inaugurale, terminando al grido di: *Viva il Re!* entusiasticamente ripetuto dai presenti.

Parlarono l'ing. Vicini di Modena, ricambiando il saluto, in nome dei congressisti; Avellone, in nome di Palermo, e Cavalli in nome del Piemonte; tutti applauditissimi.

SCIENZE E LETTERE

Un nuovo tipo umano fossile.

Il sig. Gaudry ha esposto all'Accademia delle scienze di Parigi il risultato dei recenti scavi, ordinati dal principe di Monaco nelle grotte di Baussé-Roussè vicino a Mentone ed eseguiti dall'abate di Villeneuve.

Nella grotta, che dicesi dei Fanciulli, si sono esumati quattro scheletri umani, che appartengono all'epoca paleolitica: il primo giaceva a una profondità di m. 1,90, il secondo a m. 7,05, gli altri due a m. 7,75.

Lo studio di questi scheletri è stato fatto dal dottor Verneau, presidente della Società d'antropologia di Parigi, il quale dedusse che i due scheletri inferiori appartengono ad un tipo, che non si è ancora incontrato nelle stazioni dell'epoca quaternaria. La razza era piuttosto piccola, con un bel cranio, regolarmente ellittico, molto sviluppato in lunghezza ed in altezza, in modo che la faccia era bassa e stretta.

La parte inferiore del viso è sensibilmente sgnatica con un prognatismo enorme; le fosse nasali fatte a guisa di grondaia nella loro parte anteriore e con un mento leggiermente ritirato. La lunghezza delle braccia ricorda quella dei negri e la dolicocefalia della testa è affine a questi differenti caratteri. Si può quindi ammettere che fra i nostri antenati ne abbiamo contato degli uni che rassomigliavano in molti tratti ai negri.

Il Verneau ha proposto di chiamare questo nuovo tipo umano fossile *tipo di Grimaldi*, in omaggio al Principe di Monaco, cui si deve la scoperta.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Il Comizio a favore delle Leghe.

Milano, 27, ore 17.20. — Nel cortile del Castello Sforzesco, 4000 persone presero parte al Comizio a favore delle Leghe dei contadini. No erano rappresentate 74.

Parlarono Scaramuccia, segretario della Camera del Lavoro, e Turati, il quale inneggiò all'unione delle forze lavoratrici urbane e rurali.

Seguirono discorsi di Cabrini, Dugoni segretario della Federazione delle Leghe dei contadini, e Senofonte Entrata, contadino agitatore del Veneto.

Venne votata una mozione-protesta contro alcuni latifondisti che esercitano pressioni per ridurre alla sottomissione i coloni!

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Frumenti e frumentoni in leggero ribasso, il resto invariato. A Mantova frumento fino da 24 a 24,50, idem mercantile da 23,35 a 24, frumentone da 14,50 a 14,75 il quintale. A Brescia, granturco da 10,60 a 14,20 l'ettolitro; a Rovigo frumento da 24,75 a 25,25, segale da 17,25 a 17,75, meliga a 13,50.

A Casale frumento a 19,95, meliga a 12, avena a 10 l'ettolitro. A Chieti frumento a 24,50, meliga a 18,20, segale a 21 al quintale; a Venezia frumento da 24 a 24,45, granturco da 13,75 a 14,25, avena da 22 a 23. A Udine frumento da 25 a 25,50 al quintale, granoni da 11 a 11,50, segale da 12,75 a 13, avena da 22 a 22,50. A Marsiglia grano Tuzzi duro Bona e Philippeville a 20.

A Parigi frumento per corr. a fr. 21,90, idem per prossimo a fr. 22,10, segale per corr. a fr. 14,60, id. avena a fr. 20,25. A Pest frumento per aprile in oro a corone 9,07 a 9,09, id. segale da cor. 7,20 a 7,21, id. avena da cor. 6,85 a 6,86, frumentone da corone 4,92 a 4,93.

Cotoni.

Mercati in genere assai buoni, domanda discreta. Cotoni americani difficili, brasiliani invariati, egiziani sostenuti, Surat invariati. A Liverpool cotone Middling americano a cents 5 1/8 per libbra. A New-York cotone Middling Upland pronto a cents 9 7/16. A Nuova Orleans cotone Middling a cents 9 5/16 per libbra.

Sete.

Siamo alla chiusa di una settimana che, se non obbe uno sviglimento d'attività notevole, non fu nemmeno priva di importanza. Anzi, un discreto contingente nell'insieme si può registrare ed i prezzi si mantennero inalterati per tutti i generi.

Si continua a citare qualche nuovo affare in bozzoli della nuova raccolta, a prezzi aggirantisi sulle L. 3,50.

Prezzi praticati:

Greggine: di marca 17/18 lire 47; classica 9/11 11/12 lire 45,50, 12/13 lire 46,50, 13/14 lire 45, 13/15 lire 44,75; prima sublime 8/10 lire 45 a 44,50 9/10 lire 44,50, 9/11 10/11 10/12 lire 44, 11/12 lire 43,50, 12/13 12/14 lire 43,50 a 43, 14/16 16 a 20 20 a 26 lire 43,50; seconda bella corrente 9/10 lire 44 a 43, 10/12 lire 42,50, 11/12 lire 42.

Organzini strafilati: classica 17/19 lire 53 a 52; prima sublime 17/19 lire 51,50, 18/20 lire 50 19/21 lire 50,50 a 49,50, 20/22 lire 50, 21/26 lire 48; seconda bella corrente 17/19 lire 50, 19/21 lire 48,50, 24/26 lire 47 a 46.

Foraggi

A Cesenona, fieno da L. 5,50 a 6,50 e paglia da L. 4,20 a 4,60 al quintale. A Lodi, fieno da L. 8,50 a 9 e paglia da L. 4,50 a 5; a Piacenza, fieno da Lire 7,50 a 8 e paglia da L. 4,25 a 4,50 erba di mercato da L. 3,50 a 4,70 al quintale.

Ad Alessandria, fieno da L. 7,50 a 8,50 e paglia da L. 4,50 a 5; a Verona, fieno da L. 7 a 7,50 e paglia a L. 4 al quintale.

Spiriti.

In generale mercati pesanti. A Parigi spirito di cereale nazionale a cents. 95 da L. 265 a 270, id. di grappolo a cents. 95 da L. 252 a 254, acquavite nostrana da cents. 50 da L. 127 a 129, id. di Puglia da L. 114 a 116 al quintale.

A Parigi spiriti per corr. a fr. 26, id. per prossimo a fr. 26,50.

Petrolio.

Mercati calmi con tendenza al ribasso. A Genova petrolio Pensilvania in cisterne da L. 17,45 a 17,55 i 100 chilogrammi, id. in cassette da L. 6,45 a 6,55 la cassa; petrolio Caucaso in cisterne da L. 16,45 a 16,55 i 100 chilogrammi, id. in cassette da L. 6,25 a 6,35 per cassa.

Ad Anversa petrolio raffinato per corr. a fr. 18. A Filadelfia petrolio 70 0/0 raffinato a cents 7,15. A New York petrolio 70 0/0 raffinato a cents 7,70.

Uova.

Sempre molto animato a prezzi tendenti a diminuire. A Pradboino uova da L. 51,50 a 54 al mille. A Lodi uova da 1 a 1,10 alla ventina. A Brescia uova da lire 5 a 5,50 al cento.

A Reggio uova da L. 0,60 a 0,65 la dozzina. A Padova uova da L. 0,55 a 0,58 la dozzina. A Boscoagli uova da L. 0,60 a 0,63. A Saluzzo uova a L. 0,60 lo dozzina. A Piacenza uova da L. 5,50 a 6 al cento. A Lugo uova da L. 0,60 a 0,70 la dozzina.

A Londra uova extra a scellini 6,3, id. comuni a scellini 5,9.

Teatri ed Arte

Lirica — La *Louise* del maestro Charpentier, ha ottenuto uno splendido successo a Strasburgo. Il maestro è stato chiamato al proscenio ad ogni fine d'atto.

La stagione lirica a Montecarlo. — Il 22° concerto classico era affollatissimo: i nomi di Berlioz e di Wagner, che da soli formavano il programma, bastavano a giustificare questa enorme affluenza di pubblico.

Il maestro Léon Jéhin, che ha diretto con rara perfezione e precisione tutto il repertorio classico, possiede, specialmente per Berlioz e per Wagner, il dono del momento, della vita, dello spirito.

Egli ha superbamente diretto la *Sinfonia fantastica*, il preludio del *Tannhäuser*, il preludio del *Parsifal*, il preludio del *Tristano* e la morte di *Isotta*, la marcia funebre del *Crepuscolo degli Dei* e la cavalcata della *Walkiria*.

Una doppia salva d'applausi ha salutato l'ammirabile interpretazione di ognuna di queste magistrali pagine.

Alla fine del concerto il pubblico entusiasmato ha chiamato tre volte alla ribalta l'eminente direttore d'orchestra che, a capo della sua meravigliosa falange d'istrumentisti, ha fatto dei concerti di Montecarlo le più belle riunioni musicali che si possano immaginare.

Drammatica — *Les Trois Glorieuses*, della commedia di G. Lembre, in quattro atti, che ha piacciuto molto al pubblico dell'Odeon, sono la data del giornato di quella Rivoluzione del luglio 1830, che fu la più allegra, la più giovanile, la più divertente della rivoluzioni.

Il primo atto è una piccante quadro della Corte di Carlo X al Palazzo di Saint Cloud. Il barone Moulin, banchiere, è in procinto di maritare sua nipote Elena a un giovane diplomatico; ma la fanciulla è amata da suo cugino Riccardo, giovane liberale dei più ardenti.

Per portare un ordine di borsa attraverso Parigi sollevato, Elena ottiene da suo zio Moulin il permesso di partire in compagnia dell'amabile lavandaia Mirette.

Tutti al secondo atto si ritrovano in un corpo di guardia dei *quais* e l'atto è un quadro pittoresco dell'insurrezione.

Al terzo atto Riccardo è ferito e curato in casa di un'altra lavandaia, Rosalia.

Al quarto la rivoluzione ha trionfato e il barone Moulin, legittimista la vigilia, offre il divertente spettacolo della sua premurosa adesione al nuovo regime adesione che suggella col maritare sua nipote a Riccardo.

Non si può certo gridare al nuovo!

Sports

Ippica — Il *Corriere internazionale di Torino* darerà dal 3 al 27 giugno e sarà più importante gara che sia possibile immaginare. È presidente S. A. R. il Duca d'Aosta.

È assicurato l'intervento numeroso di ufficiali tedeschi, austriaci, francesi, belgi ecc.

Nelle gare libere sono ammessi i *gentlemen*, purchè montino cavallo proprio e vestano l'abito da caccia (abito rosso e cappello a cilindro).

Le iscrizioni si chiudono il 15 maggio presso il segretario della *Società Nazionale Protezione*, via Carlo Alberto 40, Torino.

Saranno di lettori notizie più particolareggiate sui preparativi di queste Concorso, saggiandone intanto che gli *sportsmen* romani sapranno trovare alto il prestegno acquistato, per forza di cavalli e abilità di cavalieri.

Ciclismo. — (*V. M.*). Scarso, assai scarso, il passo delle quaglie. Soltanto sei ne videro un poco il 10, 15, 21, 22 e 26.

Numeri accertati di belle ammazzate, abbiamo *Scorzone*, verso Ardea; *Tre — Pessi*, a Maccarese, *36* — A Fiumicino, *Accocca*, *54*.

— Da Napoli giungono ottime notizie. Mobilissimi il giorno 21 sorpassarono la cinquantina di quaglie.

— Tutto promette un'ottima stagione.

Nella prima discina del corrente, vi fu un bel transito di crocesolari presso Pisa etc.

Novità, Varietà e Aneddoti

La sorella siamese.

Parigi, 27. — Rodica, la piccola *bimba* separata dalla sorella dal dott. Doyen è partita iersera per Londra. Rodica cammina ancora difficilmente ed ignora sempre la morte della sorella.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 28 Aprile 1902 — S. Vitale.

Leva il Sole alle ore 5.13 m. — Tramonta alle 7.3 s.
Leva la Luna alle ore 14.58 s. — Tramonta alle 2.0 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.15.

Quarantore. — Dal 28 al 30 a S. Giuseppe delle Scuole di Cluny la via Buonarotti.

BOLLETTINO METEORICO.

27 aprile ore 18.

Ieresa: pressione massima 774 sul Mar Bianco, minima di 752 sul golfo di Guascogna.

Italia 24 ore: barometro diresso ovunque fu o risquasmm. sul medio Tirreno; temperatura, irregolarmente variata; piogginarella al Nord, a tratti e Sardegna; altre brume meridionali al centro ed Emilia.

Stamane: cielo assai vario all'estreme sud e Sicilia, nuvoloso o coperto altrove; alcune pioggie sull'Italia centrale e Sardegna; venti deboli vari in Val Padana, moderati o forti altrove; mediu Tirreno alquanto agitato.

Barometro: minimo a 755 in Val Padana, massimo 760 sul Jonio.

Probabilità: venti deboli varii al Nord, moderati o freschi meridionali altrove; cielo nuvoloso; piogge sparse; basso Tirreno e Jonio alquanto agitati.

Enigma.

Nacqui in un bosco, in solitario loco
Chè nessun mi veniva a importunare;
Vivea con vista di deserto, e a poco a poco
Mi estirpò, mi feri con gran maltrire
Mi tagliò i piedi per fuire il gioco,
Mesconfisse in una città con grande arbitrio,
Per tutto il mondo io sono nominata
E per la terra sono stracciata.

Spiegazione del Passatempo precedente:
INSANI.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Modena - 14 maggio - Affitto quinquennale dei Mulini di Vacirizia - Vedi n. L. 12,500.

Notai - Vacan i posti notar li nei comuni di Piano di Sorrento, Vico Equense, Massalubrense e Forio al Isachia (Istr. di Napoli.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm.ne sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono esclusivamente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - N. 1877 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1334 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 16.7 — Minimo 15.0.

Quirinale. — S. M. il Re ha molto migliorato. Oggi lasciera il letto.

In Vaticano — Il Papa ha ricevuto ieri a mezzogiorno con gli onori sovrani la Lundgravia di Assia, pro-zia dell'Imperatore Guglielmo, recentemente convertita al cattolicismo.

Il cardinale Rampolla nel pomeriggio le restituì la visita.

— Ieri nella chiesa di S. Maria di Monserrato è stata celebrata una funzione per il giubileo del Papa. Il cardinale Vives y Tuto ha intuonato il *Te Deum*; ed ha dato la benedizione.

Vi assistevano l'ambasciatore presso il Vaticano e la colonia spagnuola.

— Il Papa ha nominato mons. Giacomo Poletto, illustre Dantista, Protonotario Apostolico Partecipante.

— Mons. Ottone Zardetti, arcivescovo di Mocesse e canonico di S. Maria Maggiore, è da alcuni giorni gravemente malato presso le suore di S. Croce in via S. Basilio.

— Ieri mattina il Papa ricevette il cardinale Moran, accompagnato da alcuni signori australiani.

Arrivi e partenze. — Alle 14.30, sono partiti per Firenze gli on. Nicolini e Cortese; da Spezia è arrivato il sen. Pierantoni.

Ospiti illustri. — S. M. la Regina Carlotta del Wurtemberg ieri giunse da Firenze prendendo alloggio all'albergo delle Russie.

L'Associazione artistica fra i cultori di architettura e il regolamento edilizio — L'Associazione artistica fra i cultori di architettura, in una recente pubblicazione, ha formulate alcune proposte di modificazioni al vigente Codice edilizio in differenti occasioni sopra speciali questioni che hanno interesse per l'edilizia di Roma.

Le dette proposte possono per materia suddividersi in tre gruppi. Una queste materie si segnalano per la loro importanza e per la loro attualità.

Esse sono: 1° Alla Commissione edilizia Municipale è raccomandato il compito di esprimere il suo parere sul rito artistico dei progetti che le vengono presentati, per lasciando agli uffici dei progetti stessi piena libertà di sede e indirizzo d'arte.

La Commissione edilizia si è sinora quasi interamente disinteressata dal merito artistico dei progetti, e ciò per non porre nessuno ostacolo alla piena libertà artistica.

In pratica questo sistema non ha dato secondo l'Associazione buoni risultati, facendo approvare progetti nei quali non era questione di uno od altro indirizzo artistico, ma di assoluta mancanza di cognizioni di arte.

L'Associazione, quindi, pur volendo illimitata la libertà di contratto e di estrinsecazione nelle opere architettoniche, desidera che ogni progetto che si presenta sia frutto di serio studio e matura preparazione e perciò vedrebbe volentieri che la Commissione interpretasse con più fattezza ed applicasse costantemente le prescrizioni dell'art. 105 del regolamento.

• 2°) Le nuove costruzioni che devono sorgere in alcuni luoghi sia di Roma, sia del suburbio, nei quali più specialmente si manifesta il carattere di monumentalità, dovranno essere sottoposte a speciale e rigoroso esame artistico diretto ad ottenere in rispondenza e l'intonazione del fabbricato con la località ove deve sorgere ».

• 3°) L'obbligo (contenuto nel regolamento attuale) di fabbricare con particolari cui Lungo Tevere, si propone sui fronti gli opportuni indicati e sia sostituito con l'obbligo di costruire fabbricati di altezza non superiore a tre piani, compreso il terreno, e di lunghezza complessiva, parallelamente all'asse del fiume, non superiore ai tre quarti della lunghezza dell'isolato presa nello stesso senso, lasciando a giardino la lunghezza rimanente. I tratti ai quali deve applicarsi tale sostituzione sono: La riva destra a valle di Ponte Sisto, Angelo. La riva sinistra a valle della Piazza Cenci, a valle Giannicolense e Vaticano, veduti dalla riva sinistra del Tevere e l'Aventino veduti dalla riva destra, costituiscono infatti panorami di straordinaria bellezza. Questi verrebbero nascosti se si elevassero sul Lungo-Tevere nei tratti indicati, alti fabbricati divisi fra loro da semplici strade, mentre invece costituirebbero una monotona e non interrotta parete. Nel resto secondo l'Associazione dal lato igienico sarebbe desiderabile che anche nel tratto a monti della Piazza Cenci per conservare quelli portici, l'altezza dei fabbricati non superasse i 20 metri.

I progetti di completamento di antichi fabbricati aventi carattere monumentale storico o artistico non vanno sottoposti alla regola applicazione del regolamento edilizio: ma la Giunta assistita dalla Commissione edilizia, avrà facolta di accettare quei provvedimenti che volta per volta saranno più adatti, più idonei a conciliare l'interesse storico e artistico con le esigenze edilizie ed igieniche del Regolamento.

L'Associazione ha ritenuta evidente l'opportunità di non applicare rigidamente il Regolamento quando trattisi di un completamento o importanti restauri di antichi edifizi aventi carattere artistico. La relazione tra la larghezza stradale e l'altezza del fabbricato, tra questa e l'ampiezza voluta per i cortili ecc. non possono ciecamente applicarsi nel restauro per esempio della Farnesina ai Baullari o nel completamento o riduzione di qualche elegante fabbrica del 400.

In complesso si tratta di questioni che ci pare meritino di essere prese in seria considerazione.

Congresso degl ingegneri ferroviari italiani — Ieri ebbe luogo l'apertura del primo Congresso annuale degli ingegneri ferroviari italiani. Essendo tra i presenti il comm. Benedetti, rappresentante la Società Adriatica a Roma, venne nominato presidente onorario del Congresso.

Il prof. Lorini, presidente del Collegio degli ingegneri ferroviari, pronunziò il discorso inaugurale.

Cominciò rilevando che il Collegio in breve tempo prese su un considerevole sviluppo, ed ebbe le simpatie delle Rispettorato governativo e di tutte le amministrazioni ferroviarie. Quindi accennò alle opere che si compiono per mezzo della benemerita classe degli ingegneri, e come pure sia mirabile il numero di strade ferrate italiane costruite desolate dei mezzi disponibili. Dopo aver fatto notare che la trazione elettrica acquisterà senza dubbio in pochi anni un gran posto nell'esercizio delle ferrovie, dimostrò che la facilità delle comunicazioni è apportatrice di prosperità e di ricchezza e che per suo mezzo le industrie si sviluppano e i commerci fioriscono. Ma se è benemerita la classe degli ingegneri e se degli obblighi essi hanno verso la società, altrettanto però hanno diritto di salvaguardare la loro posizione e di volere che sia economicamente apprezzati quel titolo che hanno conquistato con lunghi studi.

Dopo aver accennato ai lavori di questo I Congresso il prof. Lorini chiuse con un omaggio al Re Vittorio Emanuele, quale benemerito promotore della libertà e della grandezza d'Italia.

Le salute del Congresso, che fu adottato provvisoriamente, per discuterlo in seguito.

Dopo una dotta relazione dell'ing. Gasparetti, vennero sottoposti al Congresso le seguenti conclusioni:

« Il Congresso afferma che la coltura generale e speciale richiesta per la carriera d'ingegnere, coltura che chi ottenne questa laurea il diritto a che venga mantenuto il titolo di ingegnere nelle qualifiche stabilite dagli organici, sempre che queste non richiedano altre lauree; e fa voti:

a) che le Amministrazioni ferroviarie, siano esse governative o private, rispettino nei loro ordinamenti il diploma di ingegnere col non attribuire il titolo a chi di tale diploma è sprovvisto e nelle evitare di chiamare funzionari amministrativi ad occupare posti esclusivamente o prevalentemente tecnici.

b) che, richiamati i criteri precedenti, e date le condizioni presenti dell'ordinamento ferroviario nell'Italia, venga, nei nuovi ordinamenti, data al personale tecnico quella preminenza che risponde ai reali interessi dell'azienda ferroviaria.

c) che ai precedenti criteri s'informi la compilazione e la riforma dei regolamenti d'esercizio.

Essendasi osservato che pareva intempestivo discutere, in questo momento tumultuario, di organici sociali, tanto più che, stando alle dichiarazioni fatte dal Governo, la Società hanno dichiarato essere disposte a cedere, anche prima della scadenza delle Convenzioni, l'esercizio al Governo, il comm. De Benedetti dichiarò che per questa ragione ed anche perchè non consentiva in alcune considerazioni della relazione egli si asteneva dal votare.

Presso atto, il Congresso approvò all'unanimità le conclusioni proposte.

Si passò quindi a trattare « delle responsabilità penali del personale e dei mezzi più atti ad assicurare la illuminata applicazione della legge anche nel caso di disastri ferroviari. »

Letta la relazione del comm. Benedetti, sulla legislazione italiana per quanto riflette le responsabilità in caso di disastri, relazione completata dall'ing. Canonico sulla legislazione di altri Stati, il Congresso approvò, unanime, il seguente ordine del giorno:

« Il Collegio, riconosciuti gli inconvenienti verificatisi nella scelta dei periti giudiziari nei processi relativi per accidenti ferroviari;

ritenuta la necessità di meglio disciplinare la scelta dei periti medesimi dell'interesse stesso della giustizia ed a maggior garanzia degli imputati, approva la relazione e fa voti perchè le Società ferroviarie italiane o direttamente od a mezzo del R. Ispettorato Generale delle SS. FF. compongano una lista di periti, alla quale la Giustizia opportuna istruzioni e disposizioni, perchè siano sempre chiamati quali periti, ingegneri che, per ragioni di impiego e per notorii studi e pratica speciale in argomento, abbiano dato prove competenza tecnica ferroviaria, con particolare riguardo al caso per cui il giudizio viene richiesto.

Il Congresso delega quindi la propria presidenza a prendere accordi col Direttorato e le Società ferroviarie per raggiungere lo scopo.

La scelta della sede pel futuro Congresso fu affidata al Comitato.

E con ciò si dichiarò chiuso il Congresso, presiv un plauso alla sezione di Roma, che organizzò la riunione.

Oggi i congressisti si recheranno a visitare il Ponte Umberto I, il Palazzo di Giustizia, piazza Venezia, il monumento a V. Emanuele II e il *Tevere* sotto il Quirinale.

Martedì gita a Tivoli.

Lettura di Dante. — Ieri il prof. Carlo Segre lesse e commentò il canto XXXI, ove il divino poeta descrive la discesa dal cerchio VIII al IX fra i traditori. Rilevate le figure di Nemrol, Fiesate, Anteo, coi giganti nelle loro significazioni, il Segre s'intrattenne ampiamente a parlare intorno sulla curiosa mescela, nel poeta, dell'elemento classico mitologico con l'elemento cristiano, sul concetto che Dante come filosofo e poeta aveva della mitologia, sul suo pensiero religioso sull'opportunità di suo dire con dotte osservazioni filologiche, storiche e filosofiche.

Da ultimo il Segre s'intrattenne sull'importantissima questione, per i dantisti almeno, della trascuranza o dimenticanza di Dante nei non tenere degli altri vizi, oltre quelli enumerati dalla chiesa, riscuotendo per la dotta e geniale lettura larghi applausi dall'eletto e numeroso pubblico.

Società degli Amici dell' Arte. — Domani alle ore 5 precise nella sede dell'Associazione della Stampa si riuniranno i soci della nuova Società degli Amici dell'Arte per discutere la nomina

Per la « Dante Alighieri » — Ieri nel salone del Collegio Romano l'avv. Vecchini tenne l'annunciata conferenza. Intervenne un pubblico numeroso ed elegantissimo. Vi erano gli assessori avv. Trompeo e Teso.

Esordì ricordando come nel suo testamento Cecil Rhodes, appunto come un brutale uomo d'affari, tra il vario lavoro e il geniale filatoccino, ammonisse i giovani a cercare di sonare a la trompa della vita sulla cultura classica e, pure tra il sogno di dominazione per la razza anglo-sassone, affermasse la idealità della patria e la potenza sul pensiero della lingua comune.

Disse dei rapporti fra la patria e il linguaggio e affermò che i tempi portano modificare le forme di organizzazione della patria, non mai eliminarla. Non come Roma unificasse i popoli italici con la forza e la dignità della lingua.

Ricordò il fine che si propone la « Dante Alighieri », che è d'integrare il popolo italiano con la difesa e la espansione della lingua e della cultura nazionale. Dopo il movimento di organizzazione, la necessità di agire e dirigerla a produrre il maggior bene possibile, economicamente e moralmente, alla madre patria.

Accennò rapidamente al Re Umberto, caduto vittima dell'inguainamento morale a evidenziare il carattere inalienabile della nazione che il mondo moderno opera col commercio e la scienza.

Passò quindi a ricordare il movimento di difesa che fanno i fratelli irredenti contro chi tenta slavizzarli o germanizzarli.

Spiegò il concetto della « Dante Alighieri » in conflitto all'irredentismo. Non miriamo — egli dice — a nuova guerra, ogni Stato, ogni nazione, ha diritto alla terra, per comando di natura, italiane, ma neppure diciamo che queste terre saranno d'altri in perpetuo.

Diciamo e vogliamo, che quando l'ora sia giunta, non sia spenta in esse e dolla lingua e dal giusto italianità.

E concluse dicendo: « Chi ci culla in sogni di universale primato, narra una dilettosa favola lusingatrice; chi ci parla d'inferiorità organiche e di decadenza di razza, narra una più favola vile ».

Se i popoli, che alla civiltà non erano nati, quando noi eravamo adulti, ci dirano, ebbri di dominazione, con l'antico canto di Sparta: *Noi siamo quei che voi foste; noi*, coll'antico canto di Sparta, risponderemo: *Quei che voi siete, saremo!*

La bella conferenza, interrotta più volte da lunghissimi applausi, fu accolta alla fine da una vera ovazione.

Ieri sera al ristorante Valiani ebbe luogo il pranzo annuale. Alla tavola d'onore sedevano il sindaco Colonna, gli assessori Teso e Trompeo, il sen. Monteverde, l'on. Trinchieri, l'avv. Vecchini, il prof. Galanti, Tommasini, il comm. Striagher.

All'arrosto prese la parola il prof. Tommasini, presidente della « Dante Alighieri » che lesse i telegrammi degli on. Zanardelli, Nasi e Prinetti, e invitò a mandare un evviva al sindaco Colonna e all'avv. Vecchini. Fra i più calorosi applausi prese la parola il sindaco Colonna.

Cominciando — egli disse — di dovere all'ufficio — che potrebbe più degnamente essere coperto — l'onore di sedere oggi fra Voi che serveste apostoli della idealità della patria, vi proposeste di mantenere vivo e caro tra i fratelli lontani, l'amanto del suo linguaggio, il ricordo della sua bellezza, il fulgore della sua storia.

A questa opera, che dal gran nome di Dante trae tanta forza di onnirio e di speranza, dev'essere recata la parola di Roma.

Il due nomi compendiano tutta la patria, le sue sventure e le sue glorie, il suo coraggio e la sua fede.

Essi stanno indissolubilmente nella mente come i due simboli sacri di una religione. Il superbo dolore di Dante s'illumina della grandezza di Roma e la sconsolata assenza del poeta trasse forse conforto nella profetica visione di una Italia unita e libera fra le braccia materne di Roma.

Devoti al culto delle anime elette voi volete qui simboleggiare in una manifestazione imperitura e mentre con perseveranza mirabile raccogliete intorno a voi coloro d'italiani a quanti figli d'Italia, in terra nostra e straniera vogliono il cuore alla patria perseguite con rinnovato ardore il proposito d'inalzare qui in Roma l'immagine del Grande cui è sacro il nome della Nazione.

L'Italia, glorificando qui il suo sommo poeta, si affermerà un'altra volta al cospetto del mondo. A questo intento il nostro « Istituto per l'arte drammatica » può dare mezzo che presto la figura di Dante si avvalori di nostra gente si ergerà maestra nell'azzurro e nella gloria del cielo di Roma a ricordare ad ognuno, a levare in alto i cuori, a spronare le energie della patria.

Un lungo ed entusiastico applauso accolse il breve discorso del sindaco.

Sorse quindi l'avv. Vecchini che ringraziò della accoglienza ricevuta e si disse lieto di trovarsi in mezzo ad una accolta di spiriti generosi che tanto sentono dell'amor patria loro.

Brindò alla salute della « Dante Alighieri », e di Roma. Le belle parole furono calorosamente applaudite.

Durante il banchetto regnò la più schietta allegria.

Nozze. — Ieri, al santuario e alla Chiesa del S. Cuore fu celebrato il matrimonio del signor Luigi De Feo con la gentile signorina Gilda Onoto, figlia al cav. Federico dei principi di S. Lorenzo; testimoni per la sposa, il marchese Bonaventura Pandolfi Gentiloni e l'avv. Achille dei marchesi De Georgis; per lo sposo, i signori L. Abate ed E. Onoto. Eleganti doni e molti fiori. Dopo un *lunch* da Valiani, gli sposi sono partiti per Firenze, accompagnati dagli auguri dei parenti ed amici delle due famiglie.

Gli industriali romani e l'Esposizione regionale campana. — Come venne annunciato ieri mattina ebbe luogo la conferenza del signor Grandi Dante sulla prossima Esposizione regionale operaia. Alla conferenza erano state invitate tutte le principali Ditte industriali di Roma.

L'oratore svolse il tema propostosi ridevando quanto sia necessaria per l'incremento intellettuale e tecnico una prima gara del lavoro qui in Roma, ove l'industria ed il movimento operaio vi accentuandosi con beneficio dell'intera cittadinanza.

Questa Mostra generale operaia per modesta che possa riuscire sarà un primo passo che dimostrerà serissimente quanto sia elevato il livello educativo degli operai romani. Molti spiragli.

Palazzo di Belle Arti. — E' in vendita il catalogo della sezione del « Bianco e Nero » uscito solo ieri per la grande quantità di opere arrivate in ritardo.

Il prezzo è di una lira, a conto di 65 pagine.

L'affluenza dei visitatori è sempre maggiore e ciò prova che l'Esposizione è di un'importanza straordinaria.

Le vendite anche sono numerose.

Furono acquistate ancora le opere dei seguenti artisti:

Estevan, Battaglia, Bompiani Clelia, Serra Ernesto, Holtsai, Anner, Overbeck, Gravesande, Meunier, Pinchon, Delatre, Ende, Hellen ecc.

Festa scolastica. — Ieri fu fatta la distribuzione dei premi nella scuola comunale suburbana in via Appia Nuova.

Malgrado il cattivo tempo fu numeroso il concorso degli alunni e delle alunne e delle famiglie dei premiati di quella scuola.

Il deputato di vigilanza, cav. A. Poggi, rivolse acconcie parole agli alunni insinuando loro di conservare la gratitudine per quanti si adoperano della loro istruzione ed il direttore delle scuole suburbane cav. Augusto Turchi chiamò i premiati a ricevere le medaglie: furono distribuite 19 medaglie d'argento e tre di bronzo, oltre molti attestati.

Il cav. Poggi aggiunse alle medaglie libri d'istruzione e di buona lettura oltre i ritratti del Re, della Regina Elena e della Regina Madre.

Il cav. Turchi chiamò gli alunni rivolgendo parole d'incoraggiamento ai giovani perchè si facciano onore anche nell'anno in corso e ringraziando d'intervenuti alla modesta festa scolastica, che lasciò in tutti gradito ricordo.

Un voto ardentissimo della popolazione di Porta San Giovanni è l'istituzione di un asilo d'infanzia e siamo incerti di rivolgerci a chi possa compiere l'espressione di una assoluta necessità.

Ebbero medaglie d'argento — scuole maschili: Andreozzi Luigi, Maj Carlo, Mirarchi Giovanni, Conti Mario, Ballo Ugo — Medaglie di bronzo: Gamberelli Angelo, Borghevesi Gino — Scuole femminili. Medaglie di argento: Ippolito Anna, Stoppani Bianca, Casali Annita, Minotti Marta, Gamberali Eva — Scuole festive: Diani Silvia, Belardi Maria, Allogresca Maria, Alboni Beatrice, Della Bella Maria, Cavanio Margherita. Maggini Assunta, Roni Giuseppina, Caraceli Beatrice — Medaglie di bronzo, Carocci Oliva, Pacconelli Angela, Lalli Margherita, Alboneti Innocenza.

Imposte dirette. — La Commissione di 1ª istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami contro la tassa ricchezza mobile di: Mattioni Nicola, Aratri Agostino, Mozzetti Laura, Pascarella Antonio.

Ha accolti in parte quelli di: Pisidi Attilio, Curioni Rodolfo, Casella Luigi, Cipriani Luigi, Agostini Achille. Brini Ferruccio, Betcia Elena, Bernoni Caterina, Ezra Samuele, Britti Settimio.

Ha respinti quelli di: Meffe Pietro, Michetti Guido e Pietro.

Società di M. S. fra i toscani di Roma — Al ristorante *Nazionale* si riuni ieraera a banchetto la Società di M. S. fra i toscani di Roma per festeggiare il 43° anniversario della rivoluzione toscana. In fondo alla sala spiccava la bandiera della Società.

Alla tavola d'onore sedevano lo scultore comm. Gelli, i vice-presidenti della Società, comm. Mariotti, e Egisto Corti, il cav. Volpini, segretario, il prof. Bondi, medico sociale, il maggiore del Genio cav. Nocentini, i cavalieri rag. Galli, Tesi, Nardi ed i signori Corsini e Cashbon.

Al *dessert* il comm. Mariotti, dopo di avere letto un telegramma del presidente della Società, on. Brunicardi, ricordò con belle parole i fasti della rivoluzione toscana. Quindi il signor Corti diede lettura di varie lettere e telegrammi d'adesione alla geniale riunione, tra cui quella dell'on. Nicodini, sotto-segretario di Stato, del comm. Orsini, del prof. Occhini, del cav. Piergiovanni e di altri.

Parlarono poi applauditissimi il signor Corsini, che rivolse un plauso al comm. Galleri per l'onorificenza testè conferitagli della croce di cavaliere dell'Ordine civile di Savoia; il cav. Gelli, l'ing. Mariotti, il comm. Galleri, commosso per le benevole e lusinghiere parole rivoltegli, fece ringraziare gli intervenuti per mezzo del vice-presidente Corti.

Da tutti i presenti fu notata l'assenza completa dei brindisi tocchi.

Prima che la cordiale riunione si sciogliesse venne inviato un telegramma di saluto al Sindaco di Firenze.

Educatorio « Vittoria Colonna ». — I consorzi di questo Educatorio si sono ieri riuniti in assemblea generale per discutere i bilanci e per la rinnovazione delle cariche.

Il presidente, on. dura Leopoldo Torlonia, fece un dettagliato resoconto morale e finanziario, in cui notò le migliore apportate e quelle che si proftgge di apportare all'Educatorio. Dopo ciò si discussero ed approvarono i bilanci.

L'on. Leopoldo Torlonia, benemerito presidente, fu riconfermato per acclamazione. Furono poi nominati consiglieri i signori Baravelli ing. G. Cesare, Biagiarelli Alessia, Magno Basilio, Marchi Maria, Permelli Pericle, Scanesa avv. Luigi, Zilnea cav. uff. Paolo.

Società filologica romana. — Ieri, alle ore 16 ant., la Società filologica ha tenuta l'adunanza generale mensile, nella quale furono presentate le seguenti comunicazioni:

De Bartholomaeis: 1) Sul canzoniere provenzale di Re Roberto d'Angiò. 2) Rime sanesi inedite del secolo XIII. 3) Note bibliografiche.

A. Paviotti: Sulla leggenda di S. Giorgio, note ed appunti.

F. Hermanin: Di una stampa inedita di Giovanni Maria Pomedello nel Gabinetto delle Stampe di Roma.

A. Crocioni: Una redazione sconosciuta del cantare di Fiorio e Biancofiore.

V. Federici: 4) Un' altr' opera di Mario Cattaro. 2) Alfreschi della campagna d'Atri.

Una tragedia greca. — Non è un fattaccio di cronaca, ma una rappresentazione che avrà luogo domani, martedì, alle 21, all'Istituto " Gaetana Agnesi " **al pal. Sinibaldi, via Torre Argentina, della tragedia di** Sofocle. *Antigone*, recitata nell'originale e secondo la pronunzia dei greci.

Le attrici sono distinte greciste universitarie, e cioè le signorine Bruno, Ressi, Ciarlone, Biscossi, Fornari, Cesano ed altre.

Gli inviti sono personali.

Circoli e Società. — *Società di m. a-fro gli impiegati.* — Questa sera, alle ore 21, continuazione dell'assemblea generale dei soci per la discussione delle modificazioni allo statuto.

— *Società giovanile Ligure e sarda.* — Nell'adunanza generale tenutasi ieri la Società dei piemontesi, liguri e sardi, dopo d'avere approvato il conto consuntivo del 1901, procedette alle nomine del Consiglio direttivo, confermando tutti gli uscenti di carica, ed eleggeva, in sostituzione d'uno dei dimissionari, il cav. Paolo Calissano, uno dei fondatori del sodalizio.

A proposta del Presidente, on. Calissano, l'Assemblea proclamò socio benemerito il sig. Domenico Chiesa, dopo 12 anni egli ha lasciato volontariamente. Fu eletto a sostituirlo il socio G. Fatutto.

— *Società fra gli impiegati comunali.* — Ieri ebbe luogo la votazione per la nomina del Consiglio di Amministrazione e dell' ufficio di presidenza. Il votanti furono 120.

Riuscirono eletti a consiglieri: Prosperi Giulio, Bongiovanni Enrico, Pilluri dott. Ercole, Silipert Agostino Milano, Catelani Arturo, Santini Umberto, Petrarca Giulio, Paliani Francesco, Neri Romeo, Thomas Augusto, Bugarini Luigi, Paliani Mariano, Lubrano di Nesima prof. Francesco, Biagiotti Antonio, Arnaldi Pietro, Antaldi Alfonso. A Presidente: cav. V. E. Bianchi. A Sindaco avv. A. Jasi.

Il Commissariato di Trevi. — Col 15 maggio il Commissariato distrettuale di P. S. di Trevi verrà trasferito in via Bergamaschi, presso piazza Colonna, negli antichi uffici del giornale l'*Italie*.

Il Commissariato di Trevi, uno dei più importanti di Roma, attiene così un locale veramente conveniente e opportunamente... strategico.

I locali di via delle Pasticcia saranno adibiti a caserma delle guardie di P. S.

Escursione alla Laes, et aux Châteaux Romains. — Service spécial de trains: pour MM. les étrangers — Ligne Roma-Marino-Albano:

Aller de Rome — dep. 9h.15 et 12h.5.

Retour d'Albano — dep. 17h.42 — arrivée à Rome 18h.40

Ligne Rome-Anzio-Nettuno:

Retour dep. d'Anzio 18h.58 arrivée à Rome 20h.54

Maistic di goia, naso, orecchio e del petto. — Il prof. Zaccaria riceve in via Nazionale 12 dalle 3 alle 5 in via dei Profetti 17 secondo piano. **Pei più fini liquori: Ratou.** Piazza Trevi.

Il suicidio di un impiegato — In via S. Martino al Monte n. 15, abitava con la moglie Teresa Bellini di 45 anni, romana, ed i figli Attilio, impiegato alla Banca d'Italia, ed Elena, maritata ad Augusto Bellini, ex-ministro del Ristorante Valiani, il vice delegato al ministero del tesoro Salvatore D'Anversa, di anni 53, da Tivoli.

Il D'Anversa da quattro anni soffriva di nevrastenia, e in questi ultimi mesi il male si era aggravato e soffriva in particolar modo il fatto che la fuga del cassiere della Banca d'Italia, essendo il D'Anversa responsabile morale, nella sua qualità di vice delegato al tesoro, di poca sorveglianza.

Ieri mattina alle 8.30 mentre la moglie si trovava in chiesa ad ascoltare la messa, il D'Anversa fece allontanare dalla sua camera la figlia, e dopo di aver lasciato scritto ogni suo desiderio alla sua abitazione, che è al 4o piano, o si gettò a capofitto nella strada.

Corti Luigi Pasquinelli, Emilio Ribaldi e Onofrio Campanelli, che di lì passavano, raccolsero il suicida e lo portarono in una trasportiera a S. Antonio, dove dopo un quarto d'ora cessava di vivere.

Il D'Anversa aveva riportato la frattura completa di ambedue le gambe, varie ferite al capo ed una emorragia interna.

All'ospedale si recò il Pretore del VI. Mandamento per le constatazione di legge. In una tasca del suicida si rinvenne un biglietto scritto in lapis, nel quale il D'Anversa dichiarava che per il troppi soffrire preferiva morire e domandava perdono.

La graverisa-a a Testaccio. — Ieri, alla sera, in una osteria in via Vanvitelli una comitiva di giovinastri per il consueto giuoco della *passatella* venne a qualche discussione. Sopraggiunte le guardie i rissanti si diedero alla fuga.

Poco dopo, gli stessi agenti, incontrarono in via Marmorata due della comitiva, e cioè Tommaso Sterpetti di 22 anni, romano, e il muratore Romolo Liverzani, di 28 anni, romano, abitante in via Vanvitelli 6. Questi ultimi furono arrestati per delitto di lesioni gravi.

Mentre il brigadiere dei carabinieri Angelo Colavecchi e il milite Giovanni Pugliucca adagiavano il ferito in una vettura per trasportarlo alla Consolazione, si fecero innanzi i fratelli Bucci Enrico, di anni 19, e Nicola, di 17 anni. Achille Allegretti, di 19 anni, ed Enrico Quaranta, di 20 anni, i quali riconosciuto che essi facevano parte della comitiva, vennero accompagnati in caserma.

Il Liverzani, malgrado fosse giudicato in pericolo di vita del dottor Caccini, non volle rimanere all'ospedale, e ritornava alla sua abitazione a piedi con i carabinieri, quando in via della Salara gli si fecero innanzi altri due della comitiva, Ercole Galloni, di 19 anni, romano, e il fratello Fortunato, di 23 anni.

Il Liverzani allora si avventò contro il Galloni Ercole ritenendolo come suo feritore. Questi tratto dalla tasca un coltello cercò nuovamente colpire il Liverzani, ma fu prontamente disarmato dal carabiniere Pugliucca, che rimase ferito al dito medio della mano sinistra.

Il Liverzani, nonostante ricevuto le ferse, si decise a far ritorno all'ospedale dove rimase in letto.

Intanto i carabinieri trattenevano in arresto il Galloni Ercole che si dichiarò autore del grave ferimento.

Lo scasso di un panno. — Ieri l'altro in piazza delle Terme l'agente di P. S. Campolongo vedendo uno sconosciuto sospetto lo avvicinò, ma quegli dando esaurienti spiegazioni e dichiarando essere tal Giuseppe Cimini di 21 anni, romano, abitante in via Milazzo 3, venne lasciato libero.

Più tardi però si seppe che all'indirizzo indicato non abitava il Cimini.

Ieri lo stesso agente incontrò in piazza della Stazione il giovinotto che commettova un mondo di stravaganze. Egli alla vista della guardia fuggì, ma raggiunto ed arrestato venne condotto al Commissariato del Viminale.

Mentre stava rinchiuso nella camera di sicurezza incominciò a strapparsi i vestiti e con strisce fatte con la camicia tentava impiccarsi.

Il povero giovane riconosciuto pazzo venne per mezzo dei militi della Croce Verde trasportato al Manicomio.

Le furie di un caporale! — Il carrozziere De Rossi Attilio, di anni 19, da Roma, abitante in via Cola di Rienzo 189, ieri nel pomeriggio diuanzi al portone della sua abitazione venne a diverbio, per futili motivi, con la stiratrice Ida o Teresina Organti, abitanti in via Giulio Cesare 175.

In quel mentre passava il caporale del reggimento granatieri Amedeo Zoffoli, di 22 anni, da Marino, che prese le loro difese, e afferrato per il petto il De Rossi, lo gettava a terra fratturandogli la clavicola destra.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo da una guardia municipale il De Rossi venne giudicato guaribile in 30 giorni.

Il caporale venne arrestato dai carabinieri.

Tentato suicidio — Stamane nel caffè in piazza S. Lorenzo in Lucina, il calzolaio Antonio Petrocchi, di 18 anni, romano, abitante in via Madonna dei Monti 15, tentò suicidarsi bevendo una soluzione di fosforo perchè aveva questionato col padre, il quale non lo voleva più in casa, dove mancava da tre giorni.

A S. Giacomo giudizio riservato.

Per le scale — La cameriera Vannelli Rufina d'anni 21, ab. in piazza di Spagna 71, mentre scendeva le scale della sua abitazione cadde fratturandosi la gamba destra.

Guarirà in 40 giorni.

Caduto dal biroccino — Il bambino Vittorio Pavoncelli d'anni 8, romano, in via della Moletta trovandosi sopra un biroccino condotto da Settimio Nardi, urbino, accidentalmente cadde fratturandosi la gamba destra.

Ne avrà per un mese.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Lunedì, 28 aprile 1902 - *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 1 ottobre 1901 fino alla polizza n. 274600.

La 1ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria impegnati il dì 4 ottobre 1901 fino alla polizza n. 282600.

Si avverte che i pegni venduti nelle altre Custodie si pagano a metà.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano accomi contro rilasci di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

Costanzi — Pubblico straordinario ieri sera alla *Bohème* di Puccini, data a prezzi più che popolari per l'importanza della spettacolo.

Abbiamo a tutti e quattro pezzi pregiati.

Domani serata d'onore della Pasini-Vitale è del Rosati colle con la Tosca ed i pezzi nuovamente come ieri. Sarà una straordinaria e fortunata nidezza.

Poi mercoledì altra ed ultima esecuzione del *Mosè*, ottenuta proprio parecchiamente appunto pel grandissimo concorso. Sarà importato dal pubblico l'opera e per l'esecuzione semplicemente perfetta.

Giovedì chiuderà della bella stagione lirica, stagione organizzata ed applaudita così gusto e sapienza finissime, degni delle più floriture tradizioni del teatro italiano.

E di ciò sia d'ulteso pubblicamente ci felicitiamo con la direzione del primo, più ricco e maestoso teatro di Roma.

Sabato esordisce con *Madame Sans-Gêne* la Compagnia Reiter-Pasta.

Valle. — Per dare un meritato ripeso a *Madame Reale* di Giacosa Edoardo Scarpetta prepara al pubblico quel gioiello del *Romanzo d'un farmacista povero*.

Manzoni. — Serata a beneficio della *Croce Bianca* con la 270ª replica dell'eterna *Quo Vadis?*

Sferisterio spagnuolo. — Due partite della *pelota*.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Valle — *Il romanzo di un farmacista povero*, ore 21.
Nazionale. — *Il figlio sopranaturale*, ore 21.
Manzoni — *Quo Vadis*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo c. — Gioco della Palla, 17 e 21
Olimpo — Spettacolo variato, ore 21.

Odol

CURA PRIMAVERILE
DEL SANGUE
Volete la Salute??
FERRO CHINA BISLERI
Il chiarisa. Prof. ANDREA BARONE, Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: « grandemente utile nei debilitamenti occasionali da disturbi inerenti alla gravidanza ».
MILANO
ACQUA DI SOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.
In Roma: G. ELLI, Via Colza 4 e 5.

AFFANNO
Sig. CARLO ARNALDI
Foro Bonaparte, 35 - MILANO
La prego volermi spedire per pacco postale contro assegno due bottiglie della **Liquore Antiasmatico che son lieto attestarle come riesca di grande giovamento per i sofferenti di asma, refrattari ad ogni altro metodo di cura.** Gradisca i miei dist. sa considerazione e mi creda dev.mo Dott. **Giacinto Massa**
S. Donato Val Comino (Caserta) 21 febbraio 1902

PAVIMENTI
E TAPPETI DI LEGNO
Roma - DUE MACELLI 22 D - Roma

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. HEUSCHÜLER
OCULISTA
ore 10-12, 3-6 - Muratte 25 p.p. (pal. Boiarra)

A rate mensili oreficeria e gioi Attilio Alagiani
Pozzo delle Cornacchie, 29, p. ultimo.

È USCITA la SETTIMANA,
rivista di scienze, lettere ed arti
diretta da **MATILDE SERAO**
Ogni numero 30 centesimi
Cercatela da tutti i libral, e dai rivenditori di giornali.

SERVIZI
del Lloyd Austriaco

Colaro per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 14 till e da **Brindisi** ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all' alba. **Ritorno** da Alessandria ogni mercoledì mattina.

Per l'*Indo-Cina* e *Giappone* ogni mese da Trieste e da **Brindisi**.

Per Calcutta da Trieste 12 viaggi all'anno.

Da **Bari** ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Albania.

Colaro per Costantinopoli via S. Guarania, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da **Brindisi** ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo a Costantinopoli.

Per la Dalmazia ogni giovedì alle 8 1/2 ant. celerissimo Trieste Cattaro in congiunzione a Cattaro per **Bari**.

Trieste a ritorno per settimana da Trieste

Venezia-Trieste ogni martedì e sabato mezz' ora dopo la mezzanotte. Mercoledì alle 7 pom.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte. Mercoledì a mezzogiorno.

Per Bombay via Brindisi da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per Bombay linea universale da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste ogni viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel ***Danubio e Mar Nero.***

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE GENERCIALE, **Trieste**, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Compagnia Via Nazionale 6, Roma - Francesco Parisi, e Carbonati - Vilani **Milano** - G. Ferrari, **Firenze** - Nervegna, *Brindisi* - E. Conzi, agente della Società, **Venezia** e come per ai signori Thos. Cook & Son, e le ere Gaze & Sons

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Ieri ebbe luogo il Consiglio dei Ministri. Prima del Consiglio il Ministro della guerra ebbe una conferenza coi Presidenti del Consiglio e dell'Interno al Ministero, non intervenendo al Consiglio, dopo il quale l'on. Zanardelli si recò a conferire con San Maestà.

Il gen. Pozza di S. Martino ha rassegnate le dimissioni, in conseguenza ivedi primo articolo dell'incidente Giolitti-Pelloux al Senato.

A Montecitorio.

Domani a Montecitorio si dovrà nominare un segretario per la presidenza della Camera, in surrogazione dell'on. Pavia.

I ministeriali portano a quel posto l'on. Pozesta.

Denunzia delle Convenzioni.

Ieri si era divulgata nei circoli di Montecitorio e della stampa la notizia che al Congresso degli ingegneri ferroviari ivedi *Cronaca*sul fosse affermato avere le Società ferroviarie denunziato le convenzioni.

Non è così. Al Congresso si accennò soltanto alla diffamazione fatta dalle Società al Governo, ogni qualvolta si parla di nuovi provvedimenti, essere cioè le Società stesse disposte a cedere l'esercizio anche prima del 1905, ove lo si credesse opportuno, e difatti su questo proposito vi è un interpellanza alla Camera.

Questo il fatto. La causale poi di questa dichiarazione, a quanto ci risulta, proviene da ciò. Insistendo il Governo per alcune disposizioni nel progetto ferroviario specialmente di qualche gruppo di ferrovieri, appoggiato dai deputati socialisti, disposizioni che implicano gravi questioni d'ordine disciplinare, le Società, non credendo, nell'interesse generale dell'esercizio, di poter attuare, hanno dichiarato semplicemente al Governo che, ove lo credesse, esse non sono affatto di cedere l'esercizio delle reti allo Stato, anche prima della scadenza del contratto.

Niente di più e niente di meno.

Pel Comune di Napoli

In seguito a conferenze fra il Sindaco, il Ministro del Tesoro e il comm. Striagher dir. gen. della Banca d'Italia, intorno al compimento delle opere del Risanamento di Napoli, e a diverse disposizioni che dovranno inserirsi nel progetto di Napoli.

Si è convenuto che saranno versati 22 milioni, la somma necessaria pel completamento dell'opera.

Furono inoltre definite, coll'intervento del comm. Venosta, gen. della Cassa Depositi e Prestiti, disposizioni circa la sistemazione dei debiti verso la Cassa ed il Banco di Napoli.

Quanto alla capitalizzazione delle 400.000 lire l'operazione sarà assunta dalla Cassa Depositi al 3.50 per cento.

Per questa operazione, che permette al Comune d'incassare L. 2.200.000 — i quali servono a liquidare i debiti arretrati — la Cassa dirà degli mutui 50 anni una rata di L. 400.00 dallo Stato e 70.000 dal Comune con delegazioni sulla sovrimposta.

Notizie parlamentari.

L'on. Chimienti ha presentata un'interrogazione al Ministro della guerra sul promesso miglioramento degli uffici di Commissariato.

L'interpellanza dell'on. Olescalchi sull' allevamento equino sarà svolta oggi al Senato in principio di seduta.

La " Dante Alighieri „.

(S) **Parigi.** 27. — Oggi, in una sala dell'Ambasciata d'Italia, ebbe luogo un'adunanza della Società Dante Alighieri.

Erano presenti l'ambasciatore conte Tornielli e le principali notabilità della colonia.

Venne approvato, con qualche modificazione, un regolamento conforme a quello delle Società consorelle italiane.

Il Consiglio direttivo della Società è riuscito così composto: conte Tornielli presidente onorario; conte Bonin presidente effettivo; principe Bargese vice presidente; Benso tesoriere; Ficore segretario; Rodocanachi, Guelpa, Trezzo, Caponi, Raquesi, Bertacci, Casalegno e le signore Stern e Bore consiglieri.

L'adunanza espresse il voto che venga allargato il campo dell'attività della Società.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti ha nominata una Commissione, presieduta dal senatore Finali e di cui fanno parte l'on. Cocco Ortu, il comm. Fasce dir. degli affari civili, il cav. Rainaldi del Ministero del Tesoro, il segretario generale del Comune di Roma, comm. Lusignoli ed altri due funzionari di rispettiva competenza, incaricati della Commissione parlamentare che esaminò e riferì sulla legge sullo stato degli impiegati comunali e di concretare l'analogo progetto da presentarsi entro il termine più breve possibile alla Camera.

Ministero Tesoro.

Ieri l'on. Di Broglia contò col comm. Manaioli, dir. gen. del Debito Pubblico, e col comm. Bérutti, direttore dell'Officina carte-valori di Torino, intorno alla stampa del nuovo titolo 3 1/2 per cento.

Corte dei Conti.

Il ministro del Tesoro ha rinviato alla Corte le proposte pel nuovo organico lavorando occorsa la spesa e non del tutto proporzionate alle due carriere di concetto e d'ordine le proposte stesse. E' quel che accade spesso. Si comincia col chiedere miglioramenti abbastanza giustificati e poi stando facendo sorgono le nuove aspirazioni di aumenti pei maggiori gradi, senza più tener conto della spesa. E allora esce il ministro del Tesoro, che frena l'omnibus.

Ma sempre che per ridurre nella spesa consentita del Tesoro bisogna frenare un po' e dovendo limare ci sembra che il pol-pido ridurre nella carriera di concetto il numero dei capi sezione che si vorrebbero aumentare e un po' anche quello dei segretari a 4000.

Diffatti questi posti di segretari a 4000 nel 1897 non erano che 16: furono portati a 30 ed ora un po' eccessivo portarli a 50.

E' più ragionevole, come discrasse or sono 6 mesi, aumentare, negli stipendi, i gradi inferiori, la carriera d'ordine, facendo sparire possibilmente gli straordinari. E difatti lo stesso Presidente della Corte, nel precedente progetto di legge, che andò a monte, sumonto di personale pel servizio dei ricevitori di magazzini, diceva « che per istituire il lavoro doveva preservare l'elemento di concetto e che in seguito si sarebbe reclutato il maggior personale nella carriera d'ordine » nel che consentiva alcuna alterai la Giunta del Bilancio.

Attenendosi a questo criterio, siccome non occorrerà più provvedere ai lavori straordinari, così si provvede col cap. II 43,000 lire, si potrà attingere a questo la differenza per rimanere nella cifra consentita dal Tesoro; in caso diverso, per il troppo si finisce col fare nulla.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha approvato:

Un progetto di variante e prolungamento della tramvia elettrica Salerno-Vietri-Cava.

L'ampliamento della stazione di Avellino.

Dichiarazione di pubblica utilità del nuovo mercato del pesce in Venezia.

Ministero Pubblica Istruzione.

La Commissione giudicatrice dei candidati ad un posto di archivista ingegnere negli uffici regionali per la conservazione dei monumenti, giunta al concorso bandito il 28 febbraio p. p., dopo il preceduto il sig. Goffredo Badiali dandogli punti 29 su 30, ed ha segnalato come meritevoli di lode i signori Emilio Gussalli con punti 26 su 30 e Cesare Solvelli con punti 25 su 30.

La relazione della Commissione sarà pubblicata nel *Bollettino ufficiale*.

Ministero Marina.

Il tenente di vascello Bonaldi Attilio imbarcherà a Genova in qualità di Commissario viaggiante sul piroscafo « Scozia » in partenza per New-York in servizio di emigrazione.

Il « Monvisi » partito da Spezia è giunto a Gaeta — Il « M. Polo » è partito da Yokohama — L' « Etna » è partito da Spezia — la « C. di Milano » è giunta ed è partita da Suez.

La nave moderna.

(Servizio speciale del *Posolo Romano*).

Milano, 27, ore 19. — Per iniziativa della *Legia Navale*, nel salone della Società del Giardino il prof. Ugo Ancona tenne una conferenza sul tema: *La nave moderna*. Assistevano S. A. R. il duca di Genova, venuto espressamente da Torino, il prefetto Alfazio, i generali e molti invitati.

Il conferenziere fu molto applaudito.

La Dir. della Legia offrì al duca di Genova una colazione al ristorante della stazione. S. A. R. riparti alle 16.

Informazioni Estere

Repubblica di S. Domingo

New-York, 27 — (S) *N. Y. Herald* pubblica un dispaccio il quale denunzia il vice-pres. della Repubblica Domenicana di aver sollevati due rivolte a Santiago de Los Caballeros. Le comunicazioni sono interrotte.

I " trusts „ anglo-americani.

(S) **Londra.** 27. — La *White Star-Line* dichiara infondata la voce che sia compresa nella combinazione americana.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo.** 27 — Secondo una informazione particolare, il Ministro dell'interno, Sviagrev, si recherebbe prossimamente a Poltawa ed a Kharkoff ove 12,000 contadini sono in rivolta. Il movimento è dovuto alla crisi economica ed è privo di carattere politico. Si spiegano le preferenze per agitatori i contadini contro le autorità. Avendo i rivoltosi danneggiato alcune proprietà furono inviati rinforzi di truppe sui luoghi dei disordini.

Il Governatore generale di Kieff sarebbe partito per applicare misure militari

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

FUORI DAZIO

dal dì 20 al dì 26 aprile.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche uso. da strame	q.	110 —	130 —
Buoi e vacche da grba	»	105 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	102 —	110 —
Vitelli da latte	»	140 —	150 —
Vitelli di campagna	»	140 —	160 —
Agnelli	»	103 —	115 —
Tori di Toscana	paio	3 80	4 —
Pollastri e Pollastche Valdarno scelti	»	4 —	5 —
Pollastri delle Marche	paio	3 80	4 20
Pollanche delle Marche	paio	4 —	4 50
Galline	»	4 —	4 60
Pollastri di Perugia	»	3 50	3 80
Galline

I Diritti del Cuore

Romanzo di PAOLO DE GARROS

(Traduzione di Adelina Dal Valle De Paz)

XIII.

— Ma la cosa è naturalissima figliuolo. Capirai che per lui dev'essere stata terribile la notizia del ritorno di Barroschi e della presenza di tua madre a Parigi, della sventurata madre tua, incatenata a quell'uomo! Or son vent'anni tuo padre era ancora giovane.

« Anche in mezzo alle amarezze del suo disinganno conservava sempre qualche barlume di speranza.

« Sperava nel pentimento dell'infedele che sarebbe ritornata a lui.

« Allora era pronto ad aprirle le braccia ed accoglierla in casa, e ricominciare con lei una nuova vita.

« Oggi la cosa cambia ; il fallo della contessa che il tempo cominciava ad attenuare, apparì nuovamente ai suoi occhi, più cinico e più disgustoso nella sua colpevole impenitenza.

« Noirfont è in fin dei conti anch'esso per conseguenza non ha più quell'energia, e quella forza d'animo : l'idea che la sua vecchiaia possa venire turbata da quella donna che pare accanirsi dietro di lui, lo mette fuori di sè.

— Credete che possa ritornare ai suoi sentimenti di un tempo ?

— Vorrei potervelo accertare ; ma ti prepareresti delle nuove disillusioni.

« In questo momento il conte è troppo irritato, il suo cuore è ulcerato, e vede tutto nero, tutto cattivo.

« Tutto ciò che lo tentato per riuscire a calmarlo non ha avuto effetto.

— Ah! dopo tutto ha ben ragione di maledire! esclamò Ugo.

« Ma la mia povera sorella non ha offeso nessuno, ed è a lei che vorrei risparmiare le conseguenze d'una colpa che non ha commesso.

L'abate guardò il giovane con tenerezza e prendendogli la mano.

— Caro Ugo, disse, ama sempre così tua sorella, risponta sempre tua madre, e Dio saprà forse un giorno disporre più favorevolmente il cuore del tuo povero babbo!

Noirfont scosse tristamente la testa.

— Se almeno, Giovanna acconsentisse a sposare Preulay! soggiunse, ma ha dichiarato che una ragazza della sua condizione non doveva maritarsi.

— Ed è di fronte a questo primo rifiuto che l'amico tuo è partito per la Russia ?

— Sì, glie l'ho consigliato io. Temevo che rimanendo a Parigi potesse compromettere il successo della mia diplomazia.

A sua volta il prete fece un gesto scoraggiante

— Non vedo come potranno essere appianati tutti questi ostacoli che sorgono in sua volta.

— Semplicemente, purchè mio padre lo voglesse. Acconsenta a restituire a mia madre come dicevate, il suo posto al focolare domestico, acconsenta a considerare mia sorella come sua figlia, e tutte le difficoltà spariscono. Giovanna si marita, e la sua felicità è fatta.

— E tua madre accetterebbe una simile transazione?

— Ho ragione di sperarlo.

Il prete sorrise scettícamente, ma lo dissimulò ad Ugo per non rattristarlo, togliendogli una illusione.

— Casicchè tutto dipende da tuo padre ?

— Tutto. Se riuscisse a vincere le sue ripugnanze...

— Figliuolo caro, sai bene che non posso rifiutarti nulla ; quando anche si trattasse di secondare i tuoi generosi impulsi, farò di tutto ; ma non credo nel successo, per lo meno presentemente.

Ugo senza parlare strinse la mano al vecchio amico, ed entrambi uscendo dal viale dei tamarindi si diressero verso una scalinata che conduceva alla seconda terrazza.

Faceva notte. Solo una blanda luce all'occidente indicava il recente tramonto, mentre la luna sospendeva il suo elegante e sottile arco d'argento all'immensa volta azzurra seminata di stelle.

Una leggiera nebbia saliva dai ruscelli e dalle aiuole accentuando i contorni dei cespugli, che l'ombra a poco a poco disperdeva.

La pianura i boschi, la campagna tutta dormivano avvolte in quel maestoso silenzio delle notti serene d'estate.

Quello spettacolo rievocò in Ugo il ricordo di quell'altra notte in cui Giovanna e lui avevano percorso, i viali del parco della Villa dei Fiori, sotto la stessa luce delle stelle, col cuore gonfio di ebbrezza.

Da allora, quale scompiglio! Quanti bei sogni mutatisi in angoscie !...

L'abate lo distolse dalla sua meditazione, dicendogli sottovoce in modo da non turbare il religioso silenzio che li circondava :

— Quei signori non devono esser lontani : mi pare di udirli discorrere.

— Zitto !... ascoltate! ribattè il visconte, facendo tacere il compagno con un cenno.

Più in basso, cinque o sei passi lontano, Villeneuve e Serrigny seduti sotto una spalliera di gelsomini, parlavano con molto interesse.

— Quel povero Preulay è proprio matto, diceva Villeneuve, di rifiutare il matrimonio con la d'Arcy.

— Forse ogni giudizio potrebbe parer severo, rispose Serrigny ; ricordati però che dicesti lo stesso di me quando volevo sposare la stessa Gabriella d'Arcy.

— Sì, caro mio, ma non è lo stesso caso. Per te, prevedevo che saresti andato incontro a delle difficoltà grandissime e volevo evitarti un fiasco. Per Preulay è differente.

« Egli respinge mano e milioni della d'Arcy, sapendo che una parola sua basterebbe perchè gli accordassero l'una e gli altri.

« Non mi dicesti che erano state fatte le prime pratiche ?

— Cioè, che in seguito d'un malinteso la persona incaricata di far la domanda ha agito con troppa precipitazione e che durante lo spazio di tempo richiesto dalla ragazza per dare la sua risposta. Preulay ci ha ripensato sopra ed ha ritrattato le sue prime istruzioni.

« Era troppo tardi per poter evitare l'affronto alla signorina, la quale, non avendo mai ricevuto uno scacco simile ne è rimasta umiliata e sconvolta.

« Dal dispetto ha lasciato la sua dimora della Nièvre ed è venuta a stare dalla duchessa Granval sua zia.

« E tutto perchè il sor Giacomo corre dietro ad una specie di avventuriera, figlia di un pittore italiano, che non ha nè arte nè parte, ma la cui bellezza ha saputo sedurre il povero disgraziato.

— Ah! da quanto sento, ne sai più di me! Chi è che ti ha informato tanto bene? domandò Serrigny.

— Lo so... cioè, suppongo.... Ma vidi qualche tempo fa Lucelle a cui Preulay aveva confidato il suo amore ed il suo desiderio di sposare una giovane italiana di cui aveva fatto la conoscenza ad Aix.

« E questo mi fa pensare che colei sia la felice rivale della signorina Gabriella.

« Ti accerto che Lucelle non era troppo tenero sul conto della signorina e su quello dei genitori.

— Però, quando uno si è ingolfato in una avventura simile, non deve far alcun passo per ammogliarsi altrove.

— Questo non mi sorprende per parte di Giacomo.

— In tutti i casi, riprese Serrigny, bisogna credere che il suo matrimonio non camminii da per sè, poichè egli se n'è partito per la Russia.

— Peuh! quell'italiana non dev'essere una innocentina ; adesso lo fa aspettare, per renderlo più impaziente ; e poi tutto si accomodera.

— A meno che la signorina d'Arcy non faccia un ritorno offensivo.

— Oh! per questo non la conosci è troppo orgogliosa ; d'altronde non mi meraviglierebbe che avessero per lei delle mire più elevate.

L'abate e Ugo non udirono altro, perchè Villeneuve pronunciò queste ultime parole sottovoce ; quasi subito si alzarono e si diressero verso il castello.

Dopo poco Noirfout e Gerbois li raggiunsero in salotto.

Ugo aveva i lineamenti alterati ; non soltanto era svanita la sua allegria ma il suo sguardo a momenti lanciava lampi di rabbia ed un amaro sorriso increspava le sue labbra.

XIV.

L'indomani la caccia ebbe pieno successo, e il numero delle vittime fu ragguardevole. Gerbois vi ebbe una gran parte.

Ugo trasportato dalle peripezie della emozionante giornata, e dal buon umore dei compagni lasciò da parte le sue tristi preoccupazioni ma in fondo serbava una sorda irritazione per la conversazione udita la vigilia tra Villeneuve e Serrigny.

Durante quattro giorni la caccia riprese sempre più accanita e passionante. Il conte era instancabile, e sapeva variare benissimo sempre i divertimenti ai suoi invitati perchè non avessero ad annoiarsi o stancarsi.

Il quinto giorno però gli ospiti di Noirfout lasciarono Montsauge e si dispersero in tutte le direzioni non senza aver promesso formalmente di ritornare presto.

Ugo e suo padre per poco tempo si ritrovarono soli.

Difatto il sabato mattina il conte ricevette una lettera della duchessa di Granval in cui gli annunciava che la sera stessa avrebbe mantenuto la sua promessa di andare a desinare a Montsauge con sua nipote.

Noirfout andò in cerca di suo figlio per comunicargli la nuova, e quando il giovane ebbe letto soggiunse con severità :

— Tu cercherai di essere più gentile dei giorni passati e specialmente di domenica. Conosci la duchessa e sai benissimo che a lei piace che ci si occupi di lei, a meno che questa volta acconsenta a dissimularsi dietro sua nipote, nel qual caso...

— Non credevo, babbo, di essermi meritato una tal opinione per parte sua, rispose freddamente il visconte. Mi pare di non aver mai mancato alle regole di galanteria che ella stesso mi ha insegnate.

« In quanto a domenica sera, se le son apparso annoiato si è che qualche volta nella vita si hanno delle prove il cui primo cozzo ci sbordisce delle emozioni che non si possono dominare di punto in bianco.

La fronte del conte si rannuvolò; e fu sul punto di scoppiare in rimproveri. Ma pensandovi sopra fece un'alzata di spalle e si allontanò noncurante.

— A proposito, disse voltandosi quando fu poco lontano; quest'oggi vado a Savigny. Mi accompagni ?

— No, disse Ugo, dopo un momento, se vede l'abate Gerbois le faccia tanti saluti.

Dopo la colazione che passò freddamente Noirfout partì in phaeton, e il giovane s'internò nei viali più solitarii del parco per poter pensare in pace.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da **Genova** per **Montevideo** e **Buenos Ayres** partenze da Genova ogni *Mercoledì*,

da **Genova - Napoli - New-York** partenze da Genova ogni *Lunedì*, da Napoli ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel **Brasile** e l'**America Centrale** (quest'ultimo servizio eseguito dalla Società **LA VELOCE**).

ALTRI SERVIZI

esercitati dalla

NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da **Genova**, **Napoli** e **Messina** per **Aden** e **Massaua** e **Bombay** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell' **Adriatico** e **Mediterraneo** per il **Levante**, **Odessa** | l'**Egitto** la **Tunisia** - **Tripolitania**, **Malta**, **Cirenaica**, ecc. ecc.

Partenze giornaliere da **Civitavecchia** per la **Sardegna** e da **Napoli** per **Palermo**.

Settimanali da **Genova** per **San Remo** e **Scali**

Tre volte la settimana da **Napoli** per **Messina**

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono muniti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno di disfarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altre qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa - *Fratelli Gondrand*, costituiscono comodissimi la mobilia di cinque o sei stanze per chi non *sia solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio può essere fatto da apposito personale pratico e destinato esclusivamente a questa partita

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salasp. 4/10 - altri vegetali 9/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Servizi completi di suonerie

Fratelli G. C. DALLE MOLLE

FABBRICA DI APPARATI ELETTRICI

Impianti di illuminazione elettrica, telefoni e parafulmini.

Per una chiamata . . . . . Lire 5,63
Per due chiamate . . . . . » 7,25
Per quattro chiamate . . . . . » 10,70
Per sei chiamate . . . . . » 15,35

Roma — Via Due Macelli, N. 10 e 11. — Roma

Telefono N. 1564

SUONERIE ELETTRICHE

Fili G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua ossigenata ricostituente, la sola ringiovanatrice dei medici, non contenente **alfenato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime Esposizioni **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglia d'oro e Croce di 1ª grado, e con certificato di S. Lancisi, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia bionda, castagna o nero marato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Mangeanti parrucchiere** Via dei Cracciferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e no. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Vere Pillole Antigottose

del dott. Hope di Londra.

Riconoscente finora l'unico rimedio per combattere il terribile male della **Gotta** e del reumatismo ; prova **ne sono** i moltepllci documenti sulla loro efficacia come ancora ai quello dello **Antholeon**, che si spediscono gratuitamente a chi ne fa richiesta.

Le **Pillole antigottose** si vendono unicamente in Napoli, a L. 5,10 nella **Farmacia KERNOT**. Si spediscono per posta contro Vaglia 5,60 e l'Antholeon a L. 4. Spedito per pacco postale L. 5. — Una scatola di pillole ed una boccia di Antholeon contro Vaglia di L. 10.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2793

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primario referenze (possibile) comperebbesi cassiere, amministratore stabili in Roma, o come segretario, compulista o corrispondente. Scrivere B. A. Amministrazione « Popolo Romano ».

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarin: 33 int. 6, sulla piazza ; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 213

Corso, Piazza Sciarra N. 833. Appartamento di 7 vani e cucina piano 2, con-aqua di illuminazione elettrica al completo. Per visitarlo dirigersi al portiere. 173

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento di sei vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere. 215

Posizione centrale due camere vuote con ingresso libero, esposizione mezzogiorno, affittansi preferibilmente ad un ufficio. Dirigersi Corso 504 portiere. 199

Appartamentini elegantemente mobiliati composti di due camere da letto salotto, cucina, camera d'ingresso terreno. Affittansi dall' anno, in via delle Finanze N. 6. 212

Appartamenti vuoti composti di sole 4 di 5, di 11, di 15 camere, situati al primo, secondo e quarto piano. Rivolgersi all'azienda, via Finanze N. 6. 211

Affittasi per la stagione estiva, appartamento ricamente mobiliato, di una signora lingue che lascia Roma, composto di 14 camere che si possono anche ripartire in 2 appartamenti capaci in piena mezzogiorno. Via Venti Settembre, 2, piano, ascensore, adatto per famiglia ricca e diplomatica, gran panorama. Si italiano anche un cuoco ed una cameriera. Dirigersi : Casa Commerciale Vay Venti Settembre 20 Roma. 214

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo modicissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 198

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Gazzetta Diritto R. Magistrati — Inchiostri Borgese-Wirth Liguria

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili inconvenienti, curati e guariti dal podicure l'Ateneo Diario, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 82 p. 1. Telefono 2835. 221

III^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni di pianoforte a scuole elementari a domicilio non a delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 203

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 3, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 214

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingua estere e lingua italiana per signori forestieri presso *l'Istituto Froebeliano* via in Aquiro 109.

Scuola semigratuita di piano violino, mandolino e canto l'ore sono a domicilio, per giovanetti e signorine, coi metodi dei liceo di S. Cecilia prof. di Bologna e figlia. Carlo Alberto 4 int. 6. 217

Distinta signorina inglese trentenne desidera trovare occupazioni come dama di compagnia di società, anche a viaggiare. Dirigere lettera a F. S. presso Sebasti e Reali. Piazza di Spagna. 211

Distinta signorina da lezioni private a famiglie di ambe i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 35 p. ultimo, prima porta a sinistra 51

Signora tedesca distinta cerca posto come dama di compagnia a viaggio, istitutrice, direttrice di casa anche presso persona sola; sabe scrivere, sitti proiene. Ottime referenze. Offerte I. H. 109 forma posta.

Per allievo di canto La signora Maciani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Maestra di piano madre di famiglia vedova, con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, materie modestissime. Inviare lettere alla signora I. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 209

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10'	(18,20)	18,50	19,24	23,55
Pisa	8,15	9,30	11,30	21,—	21,30	—
Torino	8,15	9,30	14,50	21,—	23,30	—
Milano	8,15	9,30	14,50	21,—	21,30	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	19,5	22,30	—
Firenze-Milano	—	9,5	9,40	—	14,30	23,10
Tivoli-Avezzano	7,15	—	—	11,30	16,55	—
Tivoli	8,—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	6,13	8,20	11,40	14,40	17,5
Frascati	6,30	—	9,15	—	15,—	19,30
Marino-Albano	6,40	9,45	12,5	—	—	18,—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	12,5	—	—
Anzio-Nettuno (v. C.)	6,15	—	—	—	17,10	—
Terracina	8,15	—	—	17,10	—	—
Velletri	6,15	—	11,30	17,10	19,5	—
Rocca Priora-Vivaro	6,40	—	12,—	17,25	—	—
Fiumicino	8,—	—	13,—	17,—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,3	8,55	12,30	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,—	—	2,30	10,10	16,30	22,20
Torino	7,—	—	9,20	10,10	—	22,20
Milano	7,—	—	9,20	10,—	—	22,20
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,30	—	21,45
Milano-Firenze	6,40	10,10	—	12,50	—	—
Avezzano-Tivoli	8,—	—	15,25	—	19,3	22,15
Tivoli	7,—	—	—	17,25	—	—
Civitavecchia	7,—	9,30	10,10	16,30	19,50	22,20
Frascati	8,—	9,30	13,30	16,30	—	21,10
Nettuno-Anzio (v. A.)	8,—	—	9,15	14,25	—	—
Nettuno-Anzio (v. C.)	8,—	—	—	—	21,33	—
Albano-Marino	8,—	—	9,14	14,18	18,40	21,20
Terracina	8,—	—	9,35	—	—	20,55
Velletri	8,—	—	9,50	15,27	—	20,58
Viterbo-Roccigliano	9,30	—	10,57	—	20,55	—
Fiumicino	8,—	—	—	—	18,40	—
Grosseto	8,57	—	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	6,—	9,30	13,30	15,35	18,25	—
Bagni a.	—	7,—	10,12	13,32	16,41	19,13	—
Bagni p.	—	7,45	10,44	13,40	17,17	19,45	—
Tivoli p.	—	5,35	8,—	11,35	16,20	17,5	19,15
Bagni a.	—	6,30	8,50	12,30	16,47	17,45	19,45
Roma a.	—	7,40	9,8	13,40	17,35	19,20	20,35
		Centr.	—	—	—	—	Centr.	—

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola da Cesarini 33. 346

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELLICO, e PINACOTECA : Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al p. p. si danno biglietti) dalle 10 alle 15

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 15. (Il permesso Via Sagrista n. 5).

Id.: Biblioteca dalle 9-13.

CUPOLA S. PIETRO dalle 7-15. (Permesso via Sagristia 9)

Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, Salle 14.

Biblioteca del Liceo, via Lungara 10, dalle 12 alle 15.

Galleria: S. Luca : V. Bonella dalle 2 alle 15.

— CORSINI v. Lungara 10 dalle 9 alle 15.

Catacombe di S. AGNESE (sotto la Chiesa); fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latine: Appia Nuova al 3. chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano via dallo stesso nome: dalle 9 al tramonto

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino: dalle 9 alle 12.

Id. LATERANENSE: (passo S. Giovanni) dalle 10 alle 15.

id. KIRCHERIANO: via Coll Romano 27: 9 alle 15.

Id. CAPITOLINO: Piazza Campidoglio: Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.

Id. ANTIQUARIA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo : dalle 9 alle 15.

Palazzo e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Galleria: NAZIONALE via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.

Foro Romano e S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antonina: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.

Catacombe di S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 15.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14 dalle 9 alle 16

Foro Italico: Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Esquilino Reginal e Celimontano al Vicolopunto Mpino via Fra S. Sebastiano: dalle 9 alle 14.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Massimo Archeologico: Orto Botanico, Salle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.

Colosseo : GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 13 al tram

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate a pensione presso distinta signora straniera. Volendo si da pensione anche a mezzogiorno. Alberto 92 p. 2. 24

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Verde-Grigio-Rosso Dopo tre anni che nell'ombra della mia povertà, ho sofferto le pene più inenarrabili, dopo tre anni che colpestato, abbandonato da tutti, perdino da mia madre ora nell' eterna gloria, ho sofferto i più inauditi tormenti, nella vana speranza di scuotere il suo cuore con le vibrazioni del mio intenso e sventurato amore, mi sento assistere al più triste e desolante spettacolo: Lo schermo ed il disprezzo con cui fui inumanamente a pene colpito, e per infame suggestione controcambia all' espressione puramente ideale dell'affetto mio ! E come, lei dotata di un cuore tenero, di un anima sensibile a quanto di più bello e grande ci possa dare l'arte, non avverte intimamente alcun senso pietoso dinanzi alla mia infelicità, alla mia amarissima costanza. Ah, mi credi, se mi mio cervello avessi avuto un poco più di logica, di ragionamento positivismo, se fossi stato di una tempra un poco più oscillante, se non avessi più che mai fatto una cieca e vera passione, e quest'ora avrei dovuto convincermi con mio sommo rincrescimento che lei: pur essendo una donna e mercantilmente ragionante : ma, è indiscutibilmente il simbolo di qualche cosa che vegeta e non vive! Ma perchè mi sfugge come un reitto schifoso, ma perchè mi deresta come un oggetto ormai del passato? Forse perchè non sono un lupido e moderno damerino infiocchettato? Forse perchè il destino non volle donarmi alcuno stemma da apporre alla mia carrozza da vetta? Sai? Ho pensato, mi faccia sapere almeno che sono un cretino, un imbecille e nacli sempre più o meno una soddisfazione! ha sua buona per cerlo! Come meglio ed opportunamente per me cedere, secondo lei, nei lacci del ridicolo! Dio, Dio, che vita è mai questa? Io sento scoppiarmi, io sento torpazioni, orrore già lo sono! Vorrei degnarmi, come grazia eccezionale ritirare posta intiniali suo cognome, lettera di scusa senza che vi perda di dignità rispondendomi! Vedrà sono di un sentimento che non conosce compromessi, nel mio dolore mi conforterebbe soltanto al poca cosa! Nella strasie irreparabile in cui trovasi immersa l'anima mia, il pensiero dell'amato è quello che mi sostiene, ed in imperceptibile di suprema speranza... mi fanno momentaneamente recedere dal triste mio proposito... Partenza. Sii prosperato giacchè il destino così vuole... e soffrirò fintantochè avrò forza... Perdono! CAMUSO-MASCHERE 223

Austria Sono inquietissimo, stufo, stanco in modo assai grave. Non arriva vederti sapere che tu, quantunque girl. Sei molto ospitata, pensi solo in Presto partirò allora finiranno assi. Quando? Mille... UNGHERIA

Rigo Idolatrati, come sante smanie mi hanno mia. Amori cosse la luce mi occhi, tramuti come l'arte, fa' sostenuto... abbi forte, più non resisto. Sono ritornamente tuo Devoti affettuose lettere... aspetto. Promisticamente baciati

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.